ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2 Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 30 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2071

Il ricorso dell'Abissinia a Ginevra
ed il suo retroscena francese

Il passo suggerito dalla Francia
Contestazioni della stampa romana

ROMA, 29

La lettera che il reggente d'Etiopia ha inviato alla Società delle Nazioni a proposito dell'accordo italo-britannico ha suscitato un senso di sorpresa nei nostri ambienti diplomatici anche per i termini piuttosto vivaci con cui è stato redatto. Ras Tafari sostiene, come è noto, senza sottintesi, che si vuole attentare all'indipendenza economica e quindi politica dell'Abissinia. Dopo le vive polemiche delle ultime settimane, sembrava che ogni equivoco sul problema dovesse essere scomparso; si era avuta la notizia, se non ufficiale, ufficiosa, che la Francia aveva riconosciuto la bontà del punto di vista anglo-italiano e che i suoi diplomatici avevano ricevuto l'ordine di agire in pieno accordo con i colleghi italiani e inglesi. Un tale riconoscimento era sincero o invece, anche se i rapporti formali erano improntati alla più viva cordialità, nelle quinte la nazione vicina ha alimentato le suscettibilità di Ras Tafari?

Una procedura inammissibile

La *Tribuna*, dopo aver osservato che la lettera di Ras Tafari è di fine giugno e sono posteriori ad essa le dichiarazioni che Ras Tafari avrebbe fatto in tono assai differente, a riconoscimento della perfetta lealtà di condotta dell'Italia, scrive:

«Non si può ammettere che le concessioni dell'accordo italo-inglese possano rappresentare in concreto, quando fossero realizzate, una violazione della sovranità etiopica, poichè o l'Etiopia come Stato della Società delle Nazioni pretende di cominciare ad uscire dalla condizione in cui si trova, ed allora deve essa stessa sollecitare che altri faccia ciò che non può fare, come opere idrauliche e ferroviarie imponenti, oppure considera queste opere di civiltà incompatibili con la sua sovranità ed allora confessa che questa sovranità è legata ad un regime feudale e primitivo, certo incompatibile con la partecipazione alla Società delle Nazioni. Quando ci si mette su certe strade, si può essere chiamati a percorrerle tutte, non un tratto solo, quello che fa comodo. E l'Etiopia, Stato della Società delle Nazioni, potrebbe, con l'esercizio di un eccezionale diritto come quello avanzato con la lettera di Ras Tafari, richiamare l'attenzione sui doveri dei soci, tra i quali, se non erriamo, c'è anche quello di non consentire la schiavitù.

Ma anche la procedura tenuta da Ras Tafari è assurda ed inammissibile. L'Etiopia avendo avuto notificato l'accordo, non ha che da rispondere alle due potenze che questo fatto hanno compiuto e discutere con esse, e soltanto in una discussione diretta, che finora non è avvenuta constatare una controversia. E soltanto quando questa controversia si dimostrasse inconciliabile e tale da poter condurre a conseguenze gravi, sarebbe ammissibile, secondo l'articolo 13 del Patto, una domanda d'intervento della Società delle Nazioni. Rivolgendosi ora alla Società e ponendole quesiti generici, l'Etiopia si dimostra incapace di esercitare la sua sovranità, e vuole quasi far giudice la Società delle Nazioni dell'esercizio di questa e la cosa è assurda ed inammissibile; oppure mira a revocare il valore dell'accordo 1906 precedente alla sua entrata nella Società delle Nazioni, e anche questo è assurdo e inammissibile, poichè l'entrata nella Società non significa affatto abrogazione dei trattati preesistenti, e perchè una pretesa del genere importerebbe un esame generale della situazione dell'Etiopia come socia della Società, e dovrebbe arrivare a conseguenze come quelle già accennate per la schiavitù, e che toccherebbero appunto la legittimità della partecipazione alla Società. La procedura cominciata con la lettera di Ras Tafari è però inaccettabile in sè e come precedente che ingarbuglierebbe la già ingarbugliata, discussa e discutibilissima potestà della Società delle Nazioni».

Singolare cecità parigina

La *Tribuna* si rivolge quindi al suggeritore del passo di Ras Tafari, la Francia, e conclude:

«Pure di contestare qualsiasi diritto all'Inghilterra e all'Italia, spinge l'Etiopia alla procedura ginevrina con quella cecità parigina che non fa vedere i pericoli ed i danni di questi precedenti societari e col sussidio di tutta la ripugnante ipocrisia socialdemocratica che in queste occasioni fa parlare di indipendenza contro l'imperialismo come se contemporaneamente la reclusione di Abd el Krim al Madagascar fosse la consacrazione dell'indipendenza del Riff! Infine, con questo suggerimento, la Francia, per quanto riguarda l'Italia, ha voluto dimostrare che al Quai d'Orsay si ha ritrovato per l'occasione il filone tradizionale dell'ostilità e dell'insidia sempre mantenute vive ed operanti ad Addis Abeba contro di noi dal 1869. Questo si fa nel 1926, dopo la guerra comune e la vittoria e quando in Francia periodicamente alcuni scrittori politici dichiarano che bisogna consentire all'Italia la sua legittima espansione. Dove? Se, anche là dove l'Italia vuole muoversi col buon diritto di trattati lealmente stipulati e sottoscritti come l'accordo del 1906, la Francia si oppone con tutti i mezzi e con l'ultimo suggerimento dimostra, oltre tutto, uno scarso senso delle solidarietà generali delle potenze che hanno interessi vitali in Africa.»

Il *Lavoro d'Italia* dopo aver rilevato che il timore per la sovranità dello Stato non c'entra affatto, scrive:

«Noi siamo sicuri che in qualsiasi momento si discuterà del problema si arriverà ad una chiarificazione della situazione, con la prova luminosa che l'Italia ha tenuto una condotta esemplare scrupolosamente gelosa dell'indipendenza abissina. E la discussione gioverà senza dubbio a definire le parti della Francia, che come firmataria dell'accordo 1906 non può assumere degli atteggiamenti ambigui, perchè siamo convinti che qualora a Parigi si fosse seguito un indirizzo più legale, fuori da ogni equivoco, la protesta del reggente non sarebbe stata redatta, o per lo meno non si sarebbe servita di espressioni così vivaci. L'accenno alle gesta militari non è molto opportuno e distrugge i benevoli sentimenti suscitati nella nostra opinione pubblica dalla lettera di Ras Tafari a Mussolini, che pe[illegible] segno sufficente di una intesa perfetta. [illegible]nza voler fare delle minacce, è bene che ad Addis Abeba non si illudano nemmeno lontanamente che l'Italia di Vittorio Veneto del Fascismo sia l'Italia morta per esempio di Adua. Il Governo, o meglio la corte etiopica, devono evitare che il loro paese divenga centro di intrighi e di influenze: è questa la migliore salvaguardia della reale indipendenza abissina. Saranno così eliminati i motivi di complicazione che fatalmente si ripercuoterebbero con maggior danno sull'Impero etiopico».

Ciò che sperano gli ispiratori
Riserbo al Quai d'Orsay

PARIGI, 29

Il passo di Ras Tafari presso la Società delle Nazioni è commentato stasera dal *Journal des Debats*, secondo il quale questa complicazione della vertenza abissina si sarebbe potuta facilmente prevedere.

«Non si potrebbe contestare all'Abissinia — scrive il giornale — il diritto di investire la Lega di una questione che interessa sì direttamente il suo avvenire e la sua indipendenza. Che cosa faranno i Gabinetti di Londra e di Roma, che avevano senza dubbio già preso in considerazione l'eventualità di una simile protesta? Forse cercheranno di contrattaccare, accusando il Governo abissino di non adempiere ai suoi obblighi per ciò che riguarda il commercio delle armi e la repressione del traffico degli schiavi, ma sarà altrettanto difficile far ammettere che infrazioni di tal genere, posto che vengano dimostrate, giustifichino una menomazione economica sul territorio di uno Stato iscritto alla Società delle Nazioni.

«In ogni caso — conclude il *Journal des Debats* — si può prevedere che si aprirà a Ginevra un dibattito curiosissimo e specialmente interessante per la Francia che, grazie alla ferrovia Gibuti-Addis-Abeba, ha molti motivi di preoccuparsi di ciò che succede in Abissinia. Noi non abbiamo affatto l'intenzione di contestare la legittima espansione economica dei nostri vicini inglesi e italiani, ma una questione così importante richiede un attento esame, e non è male che essa sia stata sottoposta alla Lega delle Nazioni».

Negli ambienti ufficiali invece si manifesta un atteggiamento di estrema riserva intorno alla nota di protesta diretta da Ras Tafari alla segreteria della Società delle Nazioni, contro le conclusioni degli accordi anglo-italiani. Si dichiara che il suggerimento della segreteria di Ginevra di mettere la questione all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio, non sollevi obiezioni a Londra. Nei circoli politici ufficiosi si esprime la convinzione che la discussione profonda dei termini dell'accordo e dei suoi scopi, non potrà che dissipare tutte le inquietudini che sono potute sorgere intorno al rispetto della sovranità dell'Abissinia.

La risposta del segretario della Lega
Una discussione a settembre?

GINEVRA, 29

Il segretario generale della Società delle Nazioni nella sua risposta a Ras Tafari dichiara di aver interpretato la nota di protesta da lui inviata come il desiderio dell'Abissinia che la Lega delle Nazioni si occupi della faccenda in una delle sue prossime assemblee. Qualora però il Governo abissino desiderasse vederla trattata nella sessione di Consiglio che comincerà nel settembre prossimo, sarà necessario che ne faccia richiesta telegraficamente.

Sorpresa in Inghilterra

LONDRA, 29

La notizia della nota dell'Abissinia alla Società delle Nazioni desta una certa sorpresa. La *Morning Post* ricorda che Chamberlain aveva dichiarato alla Camera dei Comuni che l'accordo anglo-italiano non mirava a una coercizione sopra l'Abissinia, ma semplicemente fissava le linee su cui l'Inghilterra e l'Italia avrebbero avvicinato il Governo abissino circa i comuni vantaggi economici. Il *Daily News* scrive: «Benchè la Francia avesse, secondo dichiarazioni ufficiali, dato assicurazioni, vi furono sempre voci che essa avrebbe sollevato la questione a Ginevra, e l'attuale passo dell'Abissinia si ricollega strettamente alla campagna di Parigi contro l'accordo anglo-italiano».

Preparativi di guerra in Polonia?
Contro la Lituania e la Russia

BERLINO, 29

Da vari giorni sui giornali comunisti e su quelli di destra si leggono sensazionali notizie di preparativi di guerra del maresciallo Pilsudski contro la Lituania. Anche stasera il *Lokal Anzeiger* assicura che il maresciallo polacco presiede a continue riunioni dei comandanti delle grandi unità dell'esercito, sia per esaminare la loro capacità, sia per istruirli sui suoi presunti piani bellici. Si parla di 80.000 uomini, cosidetti «cacciatori di Pilsudski», già concentrati ai confini della Lituania, che avrebbe anche contro di essa tutti gli Stati baltici.

L'organo comunista portava stamane un articolo sensazionale, rilevando i preparativi bellici di Pilsudski, anche contro la Russia, oltre che contro la Lituania, e aggiungendo che dietro la Polonia c'è l'Inghilterra, desiderosa di rafforzare la Polonia, per minacciare la Repubblica dei Soviet.

Tre gendarmi jugoslavi uccisi
in un combattimento con una banda bulgara

BELGRADO, 29

(*K.*) Una banda di «comiti» bulgaro-macedoni ha ieri varcato il confine jugoslavo presso Kriva Palanka, impegnando un combattimento con una pattuglia di gendarmi jugoslavi. I gendarmi, avuti rinforzi, riuscirono ad accerchiare i «comiti», i quali, per sfuggire alla cattura, con un'uscita disperata, riuscirono a fuggire. Truppe jugoslave di confine tagliarono la ritirata agli invasori.

Da parte jugoslava ci sono tre gendarmi uccisi e parecchi feriti. I «comiti» lasciarono sul campo 4 loro compagni morti e 5 feriti.

La vertenza mineraria inglese
avviata a soluzione

LONDRA, 29

Quest'oggi si è riunito il comitato esecutivo della Federazione minatori, per l'esame della situazione dello sciopero carbonifero. La riunione è stata rinviata a domani, ma nelle linee generali i delegati della Federazione hanno accettato la linea di concordato proposta dai vescovi tre settimane or sono. I termini di questo concordato sarebbero quelli di riprendere il lavoro, delegando ad una commissione il potere di dirimere le controversie. La commissione dovrebbe sentenziare con autorità di arbitra. I vescovi contemporaneamente suggerivano che ai proprietari delle miniere, anzichè accordare sussidi dello Stato, fosse concesso un vasto prestito.

Malumore nazionalista contro Poincaré
Il piano finanziario approvato dalla Commissione

PARIGI, 29

La Commissione finanziaria della Camera ha approvato con 19 voti contro 13 i progetti governativi, ed il relatore potrà far pubblicare nel giornale ufficiale di domattina il suo rapporto. Non si sa ancora con precisione se il dibattito potrà aprirsi domani stesso a palazzo Borbone, perchè il regolamento esige un intervallo di un giorno fra la pubblicazione del rapporto e la discussione alla Camera. La Camera è sempre libera di modificare il suo regolamento, e volendo, potrà rispondere anche su questo punto al desiderio di Poincaré.

Concessioni alla demagogia di sinistra

Ma se tutto procede senza incagli, come avviene che il listino del cambio prenda ancora una piega poco favorevole? La sterlina che era scesa al disotto di 190, è risalita ieri al disopra di 200, e stamane ha raggiunto la quota di 209 per chiudere poi a 203. In via ufficiosa si è fatto capire che l'inasprimento dei cambi era stato provocato ieri da forti acquisti di divise estere per conto dello stesso Governo, ma la spiegazione non è giudicata soddisfacente nei circoli politici e nemmeno in quelli finanziari.

Qualche giornale nazionalista non esita a chiedere se non si tratti della cattiva impressione prodotta dai provvedimenti governativi. Non si può dire che questi abbiano suscitato un soverchio entusiasmo, e lo si capisce, da parte del pubblico su cui grava la prospettiva di forti salassi. Le accoglienze però sono fredde anche da parte dei competenti in materia finanziaria, i quali credono che il giro di vite dato alla Borse sia di scarso effetto sulla quotazione delle valute. L'aumento puro e semplice delle imposte non può che portare a un nuovo rincaro della vita, e la vita più cara impedisce il rialzo del franco, accrescendo nello stesso tempo i bisogni della tesoreria.

C'è un concatenamento fatale fra l'aumento delle tasse, l'aumento dei prezzi ed il rimborso dei buoni a breve scadenza. L'equilibrio del bilancio faticosamente ottenuto, rischia di essere compromesso ed il problema della tesoreria, che ha turbato così profondamente il paese, può presentarsi di nuovo in condizioni più sfavorevoli. Anche il destino del Ministero Poincaré, a quanto osserva un redattore finanziario, può così rimanere legato al listino dei cambi.

D'altra parte nelle dichiarazioni fatte ieri da Poincaré alla Commissione finanziaria, è apparsa visibile la preoccupazione di non prendere di petto gli elementi di sinistra che fanno parte del Gabinetto; ed i giornali nazionalisti mettono in rilievo tale circostanza, sostenendo che Poincaré, invece di sfruttare energicamente il momento psicologico, si mostra troppo tenero per i radicali, giungendo persino a preannunciare, sia pure in termini vaghi, il prelevamento sul capitale, caro ai socialisti. Gli organi nazionalisti deplorano soprattutto che il Governo, in omaggio alle sinistre, abbia preferito imporre nuovi formidabili gravami fiscali, rifiutando di esaminare le nuove risorse che si potrebbero trarre dalla gestione dei monopoli, e sull'argomento si batte ora a tal segno, che difficilmente la Camera potrà evitarne gli echi.

Gli emolumenti dei deputati aumentati

Un certo malessere si era diffuso ieri sera negli ambienti parlamentari, ma a rasserenare gli animi ha contribuito oggi la Commissione finanziaria, inserendo nel progetto un credito speciale di sette milioni per l'aumento della indennità parlamentare, che sarà portata da 27.000 a 45 mila franchi. Siccome il Governo non vi si oppone, l'aumento sarà certo votato dalla Camera, e resta solo a vedere se questo contribuirà a renderla più popolare. La scelta del momento non sembra troppo opportuna, ma il rincrudimento della crisi economica, accresce il disagio dei deputati, che non hanno risorse personali, e il Governo non può impedire alla Camera di proporre e votare l'aumento, pur comprendendo che la cosa riuscirà ostica ai contribuenti, per la concomitanza delle misure fiscali.

Entrando nel Gabinetto Poincaré per cementare l'unità nazionale, Herriot, ha consacrato la rottura del cartello, ricacciando i socialisti nell'opposizione sistematica. La rottura è stata proclamata apertamente dalla sezione socialista di Lione in termini aspri per i partiti radicali, e siccome i socialisti costituiscono la maggioranza nel Consiglio comunale di Lione, essi hanno già annunziato di voler invitare Herriot a dimettersi dalla carica di sindaco che gli era stata lasciata soltanto in omaggio al cartello.

Durante la discussione finanziaria che, a quanto si annuncia all'ultimo momento, comincerà soltanto sabato, il deputato della Savoia, Falcoz, proporrà di istituire una tassa di 200 franchi per tutti gli stranieri che entrano in Francia e che dovrebbero versare alla stazione di confine.

Poincaré, durante la discussione odierna dinanzi alla Commissione finanziaria, ha rifiutato energicamente tutte le modificazioni che venivano proposte, accettando soltanto lo stanziamento di 200 milioni per i piccoli pensionati, stanziamento a cui dovrà far fronte un aumento dell'interesse sulle bevande alcooliche. E' a notare che la Commissione comprende 43 membri; soltanto 33 hanno preso parte alla votazione, che ha dato, come si è detto, 19 voti favorevoli contro 13 contrari e uno astenuto.

I fascisti francesi vedono nel franco oro
l'unica soluzione possibile della crisi

ROMA, 29

Intervistato da un redattore dell'*Impero*, Giorgio Valois, il capo del Fascismo francese, ha dichiarato, circa la soluzione della crisi economica in Francia:

«Occorre adottare il salario oro, il prezzo oro a mezzo del franco oro. Non c'è altra soluzione al problema dei salari all'infuori del franco oro. Ma questo insieme di riforme non potrebbe essere fatto col Parlamento. Condotto da un Governo nazionale che abbia il potere, cogli Stati generali dei produttori, padroni e operai, in 48 ore il movimento del franco potrebbe essere volto indietro; in tre mesi le scadenze fatte; in un anno la riforma finanziaria totale interamente assicurata e la riforma monetaria conclusa.»

Domandatogli quando il Fascismo inizierà in Francia una sua azione concreta, Valois non ha risposto, ma dopo aver parlato sulla organizzazione delle quattro sezioni (legioni, corporazioni, giovani e Fascio civico) ha detto:

«Il nostro Partito ha solo pochi mesi di vita effettiva. Abbiamo avuto indubbiamente un successo grandissimo. Tuttavia c'è ancora molto da fare. La nostra attività e la nostra propaganda sono intensissime e ogni giorno le adesioni al Fascio aumentano.»

Una nuova infornata di podestà
L'ordinamento amministrativo dei luoghi di cura

ROMA, 29

E' imminente la pubblicazione di nuove nomine di podestà, ma essa non sarà probabilmente l'ultima, perchè in alcune provincie in cui la situazione non è completamente assestata, le nomine saranno ritardate.

Al Ministero dell'Interno si attende frattanto con grande alacrità a dare esecuzione ai due provvedimenti integrativi per l'estensione dell'istituto del podestà; ossia quello relativo ai comuni, luoghi di cura e centri turistici, e quello relativo ai comuni terremotati. Il primo provvedimento è particolarmente importante, perchè crea un tipo nuovo di ordinamenti amministrativi, che contempera gli interessi della vita del comune con quelli dello sviluppo e dell'incremento delle rispettive stazioni termali, e la sua applicazione è attesa con la più grande impazienza dalle popolazioni interessate. Si deve provvedere anche alla nomina del consiglio centrale della stazione di cura, che sarà un organo tecnico consultivo di grande importanza e un esperimneto arditissimo di indirizzo fascisticamente costruttivo all'infuori di tutti i vecchi schemi delle dottrine amministrative che hanno avuto fortuna fino a poco tempo addietro.

Si è seguito nell'applicazione ed estensione della legge un criterio di gradualità e di sperimentalità, che avrà la sua efficacia soprattutto quando la piena realizzazione del nuovo ordinamento sindacale permetterà di creare accanto a ciascun podestà la consulta comunale. E' inutile avvertire che anche l'estensione della podesteria ai comuni terremotati avrà ripercussioni assai notevoli, in quanto tra essi sono compresi centri che raggiungono grossa consistenza demografica ed economica, a cominciare per esempio da Messina e Reggio Calabria. Per questi comuni sono adottati particolari adattamenti alla loro speciale situazione che garantiranno il risultato soddisfacente voluto dal Fascismo.

La sospensione delle elezioni amministrative comunali e provinciali ha avuto lo scopo principale di non turbare con inopportuni ritorni ai ludi elettoralistici il sereno ed organico compimento di tutto questo interessantissimo esperimento, di cui già sono in elaborazione i probabili ulteriori sviluppi. Particolarmente significativa è così la sospensione delle elezioni provinciali, in quanto è superfluo notare come la questione della sopravvivenza o della fine di modesti parlamentini locali, la cui funzionalità limitata è quasi sempre sopraffatta dalla loro pretesa di essere altrettanti piccoli Montecitorio e non sono invece che... contrazioni di Montecitorio, non potrà tardare ad essere all'ordine del giorno; nel senso che anche in questo campo deve estendersi la norma organica e logica della ricostruzione fascista dello Stato. Il problema è oggetto di attento studio per parte degli organi competenti, e potrà dar luogo ad importanti soluzioni.

Il genetliaco del Capo del Governo
Migliaia di telegrammi a Palazzo Chigi

ROMA, 29

Per la ricorrenza del genetliaco del Capo del Governo, sono pervenuti entro la giornata di oggi a palazzo Chigi molte migliaia di telegrammi da parte di autorità, associazioni, enti e privati cittadini, fra i quali si annoverano numerosi operai. Hanno pure inviato felicitazioni ed auguri, le LL. MM. il Re e la Regina, tutti i Principi reali e i rappresentanti diplomatici delle nazioni estere accreditati presso il Governo italiano.

Sfilata di associazioni patriottiche
dinanzi alle tombe di Umberto e Margherita

ROMA, 29

Questa sera, per iniziativa della Fratellanza militare Umberto I, un imponente corteo di associazioni patriottiche si è recato al Pantheon per rendere omaggio alla memoria di Re Umberto. Il corteo si è mosso da Piazza Venezia, dove si erano adunate le associazioni con bandiere e labari, ed ha proceduto per il Corso Umberto, piazza Colonna, via degli Orfani, fra due fitte ali di popolo. Hanno partecipato al corteo moltissime società tra cui l'Associazione delle madri e vedove e dispersi in guerra, l'Istituto del Nastro Azzurro, i mutilati ed invalidi di guerra, l'Associazione nazionale dei combattenti, l'Opera nazionale dei combattenti, la Federazione nazionale tra i reduci patrie battaglie, la Federazione garibaldini, gli Ufficiali in congedo, l'Associazione degli ex combattenti, degli ex granatieri di Sardegna, la Lega navale italiana, il Circolo Savoia, il Circolo Re e Patria, l'Associazione dei carabinieri e moltissime altre. Vi era anche la rappresentanza del comando generale della M. V. S. N. con il generale Costa e altri.

Sulla tomba di Re Umberto è stata deposta una corona d'alloro con bacche dorate e nastro azzurro, recante la scritta: «Le Associazioni patriottiche al Re buono». Le associazioni hanno sfilato dinanzi alla tomba di Re Umberto, mentre le bandiere e i gagliardetti venivano abbassati in reverente omaggio. Quindi le associazioni hanno reso omaggio alla tomba di Re Vittorio Emanuele II ed alla tomba della Regina Margherita.

Ad un segnale della musica dei granatieri, che prestava servizio nel pronao, la numerosa folla che gremiva la piazza del Pantheon, si è raccolta un minuto in silenzio in segno d'omaggio al Re buono.

L'organizzazione sindacale
dei datori di lavoro agricolo

ROMA, 29

La Confederazione nazionale degli agricoltori fascisti e la Confederazione delle Corporazioni comunicano:

L'organizzazione sindacale dei datori di lavoro agricolo sarà composta di 3 sindacati provinciali, così distinti: 1) proprietari di terre con beni affittati; 2) proprietari e fittavoli conduttori di aziende a carattere industriale; 3) piccoli proprietari e fittavoli coltivatori diretti. Sono esclusi i fittavoli lavoratori la cui affittanza ha un puro carattere di contratto di lavoro, affine alla colonia parziaria e alla compartecipazione. In caso di disaccordo nell'inquadramento sindacale dei fittavoli lavoratori dovrà essere richiesto dalla Federazione provinciale delle Corporazioni fasciste e dai commissari agricoltori l'intervento delle superiori organizzazioni nazionali agricole.

L'organizzazione provinciale del lavoro agricolo sarà così composta: 1) sindacato provinciale tecnici agricoli, laureati diplomati pratici; 2) sindacato provinciale dei mezzadri e fittavoli lavoratori la cui affittanza ha un puro carattere di contratto di lavoro affine alla colonia parziaria o alla compartecipazione; 3) sindacato provinciale braccianti, compartecipanti ecc.

L'assemblea della Confederazione dell'industria
approva l'opera dei dirigenti per l'inquadramento sindacale

ROMA, 29

Si è tenuta oggi l'assemblea generale ordinaria dei delegati della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. Un foltissimo numero di industriali colmava la sala delle riunioni della sede confederale: sono rappresentate 68 organizzazioni nazionali di categoria e 82 organizzazioni a giurisdizione territoriale. Fra i presenti: comm. Allievi, comm. Colombo, sen. Ginori Conti, cav. di gr. cr. Jarach, comm. Monacelli, gr. uff. Moresco, comm. Ricci, comm. Sacerdoti, gr. uff. Stuchi, comm. Targetti, comm. Tarlarini, gr. uff. Garbaccio, gr. uff. Lodigiani, comm. Pesenti, comm. Sanguinetti, on. Trigoni, on. Varzi, on. Armati, comm. Sagromoso, on. Di Fausto, on. Vaccari, on. Pavoncelli, on. Negrini, on. Miliani, on. Drago, on. Raschi, dott. Piaggio, comm. Borelli, ing. Gullini, comm. Zagarella, comm. Trapani-Lombardini, comm. Corrado Capuano, cav. Renato Formichi, ing. Osella, gr. uff. Fabbricotti, conte Luzzoni, avv. Liverani, avv. Codogni, comm. Albertini, ing. Sulli, prof. Forbicini, conte Focaccia, ed altri delegati che rappresentavano tutte le regioni e le organizzazioni nazionali di categoria.

Presiede la riunione l'on. Benni, presidente generale della Confederazione, assistito dal segretario generale on. Olivetti e dai vicesegretari, prof. Dottori e Balella.

La commemorazione del comm. Cosulich

Prende subito la parola il presidente, che dicendosi sicuro di interpretare i sentimenti dell'assemblea commemora la nobile figura del vicepresidente della Confederazione, comm. Oscar Cosulich, tragicamente e repentinamente strappato dalla morte all'affetto dei suoi cari, all'ammirazione ed alla stima dei suoi colleghi ed amici. Ricorda dello scomparso la complessa e possente attività di industriale, la dirittura del carattere e la nobiltà del pensiero. Rivolge alla memoria del comm. Cosulich un commosso ed affettuoso saluto e propone che l'assemblea invii le condoglianze alla famiglia ed al sindaco di Trieste.

Il comm. Sanguinetti, come presidente della Federazione industriale della Venezia Giulia, si associa commosso alle parole dell'on. Benni; ricorda la figura del comm. Cosulich con espressione di ammirazione e di affetto ed invita i presenti a rivolgere per un minuto il pensiero riverente all'amato e stimato collega.

Salutato da vivissimi applausi prende quindi la parola l'on. Benni, che in una breve ma lucida relazione espone lo stato attuale dell'organizzazione confederale, il cammino ascensionale che essa ha compiuto e l'opera che è stata svolta per adattare tutto l'inquadramento confederale alla lettera ed allo spirito della nuova legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro.

Già intenso di fatti era stato nei precedenti anni il lavoro compiuto al fine di completare i quadri confederali e ottimi risultati erano stati raggiunti, di modo che l'industria italiana poteva dirsi nel suo grandissimo complesso raccolta e rappresentata dalla Confederazione dell'industria. Il lavoro quindi di quest'ultimo anno è valso sempre più a stringere le fila dell'organizzazione, a creare una maggiore disciplina sindacale, a regolare i rapporti fra i diversi ordini di associazione, a disciplinare le forze per il pieno raggiungimento degli scopi della organizzazione.

L'on. Benni constata con soddisfazione che la Confederazione dell'industria ha trovato nel suo seno e nella sua attuale organizzazione il modo ed i mezzi per operare le modificazioni rese necessarie dalla nuova legislazione sindacale. Certamente per nessuna categoria di datori di lavoro come per quella degli industriali la legislazione sindacale ha una così grande importanza.

«Le organizzazioni industriali — prosegue l'oratore — devono non solo comprendere ma essere intimamente persuase che il nuovo regime non vede nell'inquadramento industriale soltanto un elemento di equilibrio sociale: esso richiede dalle associazioni sindacali qualcosa, che non è e non poteva essere espresso della legge, ma che è nello spirito delle cose e della volontà del Governo. Esso richiede, cioè, che l'organismo industriale sia un elemento attivo ed operante, che porti nella vita pubblica il contributo delle sue idee, nella vita economica l'impulso delle sue iniziative, ed insieme la disciplina delle sue energie ed un coordinamento preciso nei suoi sforzi; nella vita finanziaria infine efficace contributo al movimento creatore della grandezza nazionale, da cui richiede la salvezza della nostra moneta ed insieme quella delle classi medie e delle classi operaie.

«Questo lo scopo preciso che la nostra organizzazione oggi deve prefiggersi. Bisogna che essa senta in ogni momento l'importanza dell'azione che le è affidata e che la compia in piena coscienza del suo dovere nazionale.

I contratti di lavoro stipulati

Cessati gli applausi che hanno accolto la esposizione del presidente della Confederazione, il prof. Balella, vice segretario generale espone l'attività dell'organizzazione in materia sindacale, attività che è stata continua e particolarmente intensa. Ne è un indice la considerevole quantità di contratti collettivi stipulati in questo periodo nelle varie regioni e per le varie industrie, contratti che riguardano sia sistemazioni salariari, sia concessioni di aumenti di paga o di indennità caroviveri, sia infine le condizioni così dette giuridico morali del contratto di lavorazione d'opera. E' stata comunicata alla Confederazione la stipulazione di 227 concordati nel 1925, e di 233 nel primo semestre 1926. In realtà però i concordati stipulati sono in numero notevolmente superiori. Tali cifre in ogni modo non comprendono i numerosissimi contratti collettivi riguardanti singole aziende.

Certo è che la nuova legge conferendo ai contratti collettivi una efficacia giuridica enormemente maggiore di quella che essi hanno avuto fino ad ora, e rendendone obbligatoria l'osservanza per tutta la categoria professionale, attribuisce alle organizzazioni una maggiore responsabilità che per il passato, nei confronti dell'industria e della economia nazionale. Bisognerà specialmente che le associazioni nella stipulazione dei contratti tengano presenti e vaglino le condizioni di tutte le branche della produzione, nessuna esclusa, affinchè non siano colpiti e sacrificati i legittimi interessi di determinate aziende. Soprattutto è necessario salvaguardare la vita della media e piccola industria che ha nel Paese una importante funzione economica e sociale da assolvere.

Il prof. Balella passa quindi ad esporre la attività svolta dalla Confederazione nel campo della legislazione del lavoro durante il 1925 e i primi mesi del 1926, specialmente nei confronti della nuova legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e del relativo regolamento. La Confederazione ha curato inoltre la costante assistenza delle sue associate per tutte le questioni, sia di carattere generale che di applicazione particolare relative alle disposizioni di legge vigenti in materia di durata di lavoro, riposo settimanale festivo, istruzione professionale, ammissione di fanciulli al lavoro, impiego privato, assicurazioni sociali, ordinamento del lavoro nei porti, assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra ecc. ecc.

Quindi il tesoriere generale della Confederazione, comm. Francesco Ricci, fa un'ampia e chiara relazione dell'andamento finanziario dell'esercizio presentando i relativi bilanci che sono stati unanimemente approvati.

Le comunicazioni della presidenza vengono approvate all'unanimità senza discussione.

La relazione dell'on. Olivetti

Sorge quindi a parlare, accolto da applausi, l'on. Olivetti, che si intrattiene sulla portata e sull'applicazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e riferisce sulle importanti deliberazioni prese recentemente dalla giunta esecutiva della Confederazione, per uniformare alla legge stessa l'ordinamento e l'inquadramento confederale. Accenna alle gravi responsabilità che incombono sulla Confederazione in questo momento ed alla azione scrupolosamente svolta dalla Confederazione stessa per ottenere che la riforma sindacale porti nel campo dell'industria i migliori frutti ed i migliori risultati. Le determinazioni prese dalla Giunta esecutiva tendono ad apportare notevoli semplificazioni nell'ordinamento confederale: si sono quindi anche rese necessarie alcune importanti riforme agli statuti della Confederazione. In ogni modo in quest'opera di semplificazione e di forma, gli organi dirigenti della Confederazione hanno tratto insegnamento dalle intenzioni del Governo e dagli scopi precisi da raggiungere per l'economia nazionale.

L'on. Olivetti si intrattiene fra la massima attenzione dell'assemblea sui problemi che interessano oggi la vita della Confederazione e sulla responsabilità che la Confederazione stessa viene ad assumersi nel momento in cui entra in applicazione una delle più grandi riforme sociali apportate dal Governo nazionale. Gli atti di tutte le organizzazioni industriali non sono più oggi da considerarsi come semplici atti di enti privati, ma come atti che hanno una efficacia giuridica obbligatoria per tutti. L'on. Olivetti accenna quindi al vasto lavoro di organizzazione compiuto specialmente in questi ultimi mesi dalla Confederazione dell'industria per l'organizzazione industriale, nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia, lavoro che ha grandissime possibilità di sviluppo e dal quale la Conferedazione si attende i risultati più lusinghieri. Anche nelle regioni dove lo sviluppo dell'industria è ancora scarso, la Confederazione è riuscita a stabilire i più cordiali e proficui rapporti organizzativi con le industrie locali che seguono con attenzione e con amore l'azione complessa che la Confederazione stessa va svolgendo per il potenziamento delle energie economiche delle regioni meridionali.

L'on. Olivetti constata come la Confederazione dell'industria sia oggi un organismo completo e forte, disciplinatamente obbediente al Capo del Governo e Duce del Fascismo, conscio dei gravi compiti che gli sono affidati e sicuro di poter portare le energie produttrici che esso rappresenta a quelle migliori condizioni di vita che tutti auspichiamo per il benessere economico e sociale della Nazione.

Un applauso che si prolunga per vari minuti corona le parole del segretario generale della Confederazione dell'industria.

L'ordine del giorno votato

Si alza quindi a parlare il cav. di gr. cr. comandante Jarach, che esprimendo la sicurezza di interpretare i sentimenti ed il desiderio di tutti i convenuti, presenta un ordine del giorno così concepito:

«L'assemblea generale della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana, riafferma al Duce, Capo del Governo e ministro delle Corporazioni, la sua devozione e la ferma volontà degli industriali di dare tutta la loro collaborazione per il pieno successo della grande riforma sociale voluta dal Governo fascista, per dare con la sistemazione dell'ordinamento sindacale, nuovo potentissimo impulso allo sviluppo economico nazionale; plaude all'opera magnifica, svolta dal presidente e dal segretario generale della Confederazione e, conscia della necessità di agire, con la massima compattezza e disciplina; approva la relazione della presidenza e le proposte della giunta esecutiva per la modificazione degli ordinamenti federali in relazione alla nuova legislazione sindacale, conferisce alla presidenza i poteri e le necessarie autorizzazioni per tutti i provvedimenti diretti ad introdurre nell'organizzazione confederale le riforme contenute nelle proposte suddette e quelle richieste per la piena attuazione della legge e del regolamento sindacale».

L'on. Benni pone ai voti l'ordine del giorno del comandante Jarach, che viene approvato all'unanimità, tra vivissimi applausi dell'assemblea.

Si passa quindi a discutere sul punto quarto dell'ordine del giorno dell'assemblea, e cioè sulla situazione economica generale e sui mezzi più atti perchè le organizzazioni industriali abbiano a collaborare attivamente col Governo nazionale nella dura battaglia per superare vittoriosamente il grave problema che sta attraversando l'economia del Paese. Dopo importanti considerazioni fatte in argomento, sia dal presidente on. Benni, che dal segretario generale on. Olivetti e da alcuni altri convenuti, l'on. Benni propone, e l'assemblea approva, che la Confederazione rivolga il più caldo appello alle organizzazioni confederate, perchè abbiano a tenersi, per tutto quanto concerne i problemi economici, sia locali che generali, in stretto contatto con la Confederazione Fascista dell'Industria, la quale a sua volta porterà al Governo i voti e le proposte delle organizzazioni stesse, tendenti ad appoggiare la battaglia nobilmente iniziata con energia fascista dal Capo del Governo, per le maggiori fortune della Nazione.

Gli spacci per operai

L'on. Benni richiama quindi l'attenzione di tutti i convenuti sulle istruzioni diramate dalla Confederazione, perchè le organizzazioni curino immediatamente l'attuazione dell'iniziativa promossa dal Governo per l'apertura di spacci di generi di prima necessità a favore degli operai addetti alle aziende industriali, dimostrando come con tale iniziativa il Governo tende saggiamente non solo ad assicurare un vantaggio sensibile ai lavoratori, ma attraverso la riduzione del costo della vita, a rendere possibile anche una riduzione sui costi di produzione nell'interesse dello sviluppo industriale. Avverte anche che gli indici del costo della vita da servire per il calcolo delle variazioni automatiche delle mercedi, quando tali variazioni siano previste dai patti di lavoro, dovranno d'ora innanzi essere calcolati sulla base dei prezzi dei generi forniti da tali spacci, e ciò in conformità delle direttive volute dal Governo. Dichiara che tutti gli industriali hanno non solo il dovere di sviluppare efficacemente e prontamente questa iniziativa, ma anche un profondo interesse che si affida alla nuova volontà di tutti perchè il programma del Governo abbia completa e pronta attuazione.

Le parole dell'on. Beni sono accolte da unanimi applausi e quindi l'assemblea chiude i suoi lavori svoltisi in un'atmosfera di piena cordialità e con unanimità di consenso.

Un'analisi dell'attività criminosa di Zaniboni e soci

nella sentenza della Sezione d'Accusa

ROMA, 29

Il *Lavoro d'Italia* pubblica: «Il riserbo dei magistrati e dei funzionari, che hanno comunque rapporto con l'istruttoria Zaniboni, è assoluto per le rigorose disposizioni date dal primo presidente Faggelle e del presidente della Sezione d'accusa, Albertini. Pure, secondo le voci raccolte, si può affermare che la sentenza, che è voluminosa e consta di oltre trenta pagine dattilografate, contiene un esame analitico e preciso della attività criminosa svolta dal gruppo dei 14 imputati, fin dal primo sorgere di questa organizzazione antifascista che doveva culminare con il tentativo di assassinio del Capo del Governo.

Tre fasi

L'organizzazione criminosa si può dire che abbia avuto tre fasi. In un primo momento, che può risalire ai primi mesi del 1924, si è avuta la creazione di alcune associazioni più o meno a carattere politico, come le Legioni garibaldine in Francia, i gruppi dell'«Italia Libera» e «Patria e Libertà» in Italia, le quali avevano più che altro il compito di preparare un movimento insurrezionale che avrebbe dovuto portare alla caduta del Governo e del regime fascista. A questa fase di preparazione parteciparono in forma più o meno diretta con vesti direttive o di semplici gregari, molti, se non tutti, coloro che sono oggi imputati. Questo movimento di preparazione insurrezionale attinge i mezzi finanziari, è doloroso doverlo ammettere, dall'estero: il partito socialista di uno Stato vicino all'Italia — che non è la Francia — ha versato a tale scopo del denaro per parecchie centinaia di migliaia di franchi, non si sa se come contributo diretto o a nome dell'Internazionale socialista. Anche la Massoneria ha promesso in questo periodo un cospicuo contributo mensile: contributo che non risulta se sia stato versato regolarmente. Risultano comunque, dei versamenti di denaro per parecchie decine di migliaia di lire.

Tramite di questi accordi fra Massoneria ed il movimento insurrezionale è il generale Capello. In alcune riunioni è stato presente anche il gran maestro Torrigiani, il quale evidentemente deve aver consentito in questo primo tempo il finanziamento, sebbene dopo, quando l'impresa ha preso netti contorni nella decisione dello Zaniboni, egli non abbia voluto più versare il denaro promesso. Questa forse deve essere la ragione per la quale, secondo la nostra opinione — continua il *Lavoro d'Italia* — la Sezione di accusa ha ritenuto di non poter mantenere l'accusa contro Torrigiani in ordine al reato del complotto per il delitto di tentato assassinio del Capo del Governo. Appartiene a questo periodo quella famosa circolare del generale Bencivenga, che è stata in queste ultime settimane lo spasso di tutta la stampa italiana.

Queste prime velleità insurrezionali sono controbattute con i provvedimenti del Governo del gennaio del 1925, che ordinava lo scioglimento dei gruppi dell'«Italia Libera», ecc. ecc. Seguiva quindi un periodo di sconforto, per così dire, da parte di Zaniboni e di quelli che gli stavano più vicini, i quali, per mancanza di larghi mezzi finanziari sui quali avevano contato in un primo momento, sia per la perplessità di coloro che forse dapprima avevano promesso il loro concorso e vedevano difficile, se non impossibile, un'impresa diretta a mutare l'ordinamento dello Stato, dopo che il regime fascista si era per virtù propria consolidato, cominciarono a rallentare le fila dell'organizzazione. Ma questo stato di cose, invece di disarmare lo Zaniboni, lo rese più furente contro il regime fascista e il suo Capo e lo decise a scendere all'azione.

Siamo così alla fase culminante. Il piano dello Zaniboni, secondo quanto egli stesso deve aver detto nei suoi molti interrogatori e secondo le prove che devono essere state raccolte, era diretto ad un'azione cruenta contro il Capo del Governo, alla quale doveva seguire immediatamente un'azione di piazza, coadiuvata da poche centinaia di uomini fidati e decisi, che dovevano prendere alla sprovvista i fascisti, generare uno scompiglio con la conseguente caduta del Governo e la presa di possesso degli organi più delicati dello Stato da parte degli elementi insurrezionali.

L'on. Arturo Labriola nel collegio della difesa

Non si può per ora ricostruire il cammino logico e giuridico che i magistrati della Sezione d'accusa hanno percorso per giungere alla sentenza di rinvio, la quale, mantenendo l'accusa per lo Zaniboni per ambidue i delitti (tentata rivolta armata contro i poteri dello Stato e mancato omicidio contro il Capo del Governo) abbandona l'accusa di complotto e rinvia a giudizio gli altri otto imputati per aver rafforzato nello Zaniboni la risoluzione di commettere i due delitti (art. 64, N. 1, Cod. Proc. Pen.) assolvendo per insufficienza di prove Padovani, Cesana, Tomada, Paolucci, Calligaro e Torrigiani. Ma dal ragionamento che noi abbiamo fatto per conto nostro — conclude il giornale — è facile arguire la motivazione della sentenza di rinvio in ordine alle singole responsabilità. Per la cronaca diremo che la curiosità di tutti gli ambienti giudiziari, giornalistici e politici per questo processo è vivissima. Sappiamo intanto che l'avv. Arturo Labriola è stato invitato ad associarsi alla difesa dello Zaniboni e che il Labriola ha accettato.

Per una grande linea di navigazione interna

da Torino a Venezia attraverso ai laghi e per una linea Monfalcone-Po

CHIOGGIA, 29

Alla fine del Convegno nazionale di navigazione interna qui tenutosi, è stato votato il seguente ordine del giorno: «Il Convegno nazionale di navigazione interna, riunito nella sede del Comune di Chioggia, udita la relazione del signor Fabris e la discussione seguitane sul problema della navigazione interna in Alta Italia; constatato come il problema non possa essere ritenuto risolto in maniera veramente razionale ed efficente continuando a voler considerare il Po come la sola futura grande arteria fluviale, sulla quale dovrebbe unicamente svolgersi l'intenso traffico proveniente in particolar modo dalla regione dei laghi subalpini; constatato ancora come le condizioni idrografiche del massimo fiume d'Italia non siano le più adatte a rendere possibile la canalizzazione del fiume per esercitarvi la grande navigazione; ritenuto che il problema della navigazione interna, così impostato, verrebbe forzatamente rimandato nella sua realizzazione, cosa questa dannosa ai crescenti bisogni dell'industria italiana; ritenuto altresì che i lavori di cui al regio decreto-legge 1.o aprile 1926, N. 751, riusciranno utili per la sistemazione idraulica del basso Po, ed alla piccola e media navigazione; edotto, nei riguardi della soluzione generale, della soluzione progettata da altri enti e chiamata pedemontana, formula voti che il Governo nazionale, sempre pronto sostenitore delle iniziative di sicura esecuzione e di rendimento accertato, voglia, prima di adottare una definitiva soluzione integrale del problema della navigazione interna in Alta Italia, prendere in considerazione il progetto di una grande linea di navigazione interna per natanti di 600 tonnellate da Torino a Venezia attraverso i laghi subalpini.»

L'ordine del giorno risultò approvato all'unanimità, eccezione fatta pei rappresentanti del Comune, della provincia e della Camera di commercio di Venezia, che si astennero.

Fu pure approvato un secondo ordine del giorno così concepito: Il Convegno della navigazione interna in Chioggia, fa voti perchè venga data pronta sistemazione ai canali interni da Monfalcone al Po; venga officiato il Magistrato delle acque a creare un ufficio tecnico fluviale, integrato dalla rappresentanza dei Sindacati dei barcari, al fine di provvedere direttamente a quanto è necessario alla regolarità e sicurezza della navigazione; venga provveduto alla sistemazione del Canale bianco ed al suo collegamento col basso Mincio fino ai laghi di Mantova ed a quello della stazione di smistamento marittimo fluviale di Chioggia».

Avevano aderito al Convegno gli on. Suardo, Ciano, Volpi, Belluzzo, Sirianni, la Deputazione provinciale di Milano, il comm. Vezzoli e molti altri. Il Convegno si è sciolto tra applausi alla città ospitale e coi voti migliori per la navigazione interna.

Trasferimenti d'insegnanti

nelle scuole delle nuove Province

ROMA, 29

Con decreti ministeriali in data 28 luglio 1926 sono disposti i seguenti trasferimenti e passaggi di cattedra: Bianchi Dante da Fiume, scienze naturali, ecc. a Fiume; Vignuzzi Pierluigi da Fiume a Fano; Cricchiutti Silvia da Urbino ad Udine; Callorio Tommaso da Mazzara del Vallo a Brunico; Monteverde Giosia da Cerignola a Brunico; Sandrini Angelo da Gorizia a Novara; Trimeloni Giacomo da Fiume a Bressanone; Piffrader Luigi da Lanciano a Bressanone; Tomasini Bruno da Reggio Cal. ad Ala; Gardin Marcello da Pisino a Udine; Carrara Anna Maria da Ala a Verona; De Vincentis Guido da Cividale a Foggia; Pippia Mario da Brunico a Cagliari «Pintor»; Marini Remigio da Pisino a Mantova; Bozzetti Ugo da Trento a Cremona; Altemburger Gino da Pola (Liceo-Ginnasio) a Como; Lobasso Giuseppe da Pola (Ginnasio materie letterarie) a Macerata (sistem. def.) Massignan Raffaele da Teramo a Rovigno d'Istria; Alengi Vincenzo da Trento a Ravenna; Conquegrana Margherita da Gorizia ad Avellino; Conti Lorenzo da Pola a Livorno; Costa Giuseppe da Trento a Rovigo; De Paulo Nicola da Gorizia a Udine; Del Zorzo Oliviero da Trieste a Bolzano; Ginotti [illegible] Murani Virgilio da Bolzano a Fiume; Prosperi Ferd. da Trieste a Roma «da Vinci»; Zerbetto Annibale da Cagliari a Bolzano; Zevelecchi Dana da Trieste (Istituto mag.) a Trieste (matematica); Bonnes Umberto da Cividale (Ginnasio) a Gorizia (sist. definitiva); De Gregorio Ottone da Bolzano (corso inferiore) a Viterbo; Viezzoli Paolo da Fiume (corso inf.) ad Arezzo (sist. definitiva); Nachtigall Rodolfo da Cremona a Rovigno d'Istria; Moro Carolina da Cosenza a Rovigno d'Istria; Leitberg Andrea da Bolzano ad Asti; Marini Giuseppe da Bolzano ad Arezzo; Pirchstaller Michele da Bolzano a Cremona; Pessthaller Amedeo da Bolzano ad Alessandria; De Santini Mario da Spoleto a Trento; Stefano Nicola da Rovereto a Lucera; Komac Adolfo da Tolmino (Ginnasio) a Gorizia (serbo-croato); Roza Giuseppe da Udine (Istituto tecnico) a Parenzo; Brainovich Giuseppe da Tolmino a Cuneo per servizio (soppr. di cattedra).

Gli affitti non sarrebbero aumentati a Pola

POLA, 29

Ha avuto luogo quest'oggi nel pomeriggio una riunione in Prefettura tra gli esponenti della Confederazione Fascista dei Sindacati e i dirigenti dei proprietari di stabili. Assistevano il prefetto comm. Cassini, il questore comm. De Roma e il vicequestore Farina. Scopo dell'adunanza era quello di prendere in esame la possibilità di eventuali aumenti di affitto in seguito all'entrata in vigore della libertà di contrattazione. La discussione si svolse nei limiti della massima moderazione. Fu constatato che i prezzi attualmente vigenti in Pola sono giusti e onesti e non suscettibili quindi di ulteriori aumenti. Pertanto i rappresentanti degli inquilini richiesero ai padroni di casa l'impegno di non procedere, almeno per tutto l'anno solare in corso, ad alcun aumento. La richiesta non fu giudicata eccessiva dai padroni di casa, ma questi si riservano di decidere dopo un'assemblea dei soci, che sarà convocata d'urgenza.

In tutti i casi, la risposta dei padroni di casa dovrà essere data entro il 3 agosto in una nuova riunione che si terrà in Prefettura. Le organizzazioni fasciste si sono schierate dalla parte degli inquilini e, senza offendere quelli che sono gli interessi dei proprietari di stabili, vigileranno acchè non si commettano abusi e cercheranno di far accogliere le richieste degli inquilini che ancora oggi stanno subendo le conseguenze della gravissima crisi economica che attraversa la città, e che rende impossibili ulteriori aumenti del costo della vita.

Films di propaganda industriale

ROMA, 29

L'*Agenzia di Roma* informa che il Capo del Governo ha disposto che attraverso lo Istituto L.U.C.E. siano creati films di propaganda industriale. Queste films dovranno riprodurre le varie fasi di lavorazione dei prodotti nazionali più importanti. Quindi tutti gli industriali italiani, dando un nuovo esempio di disciplina e di amore verso il proprio paese, dovranno mettere a disposizione dell'Istituto L.U.C.E. le loro aziende per dar modo di poter creare queste films istruttivi e di propaganda.

Il maresciallo Cadorna in Friuli

UDINE, 29

Vi ho dato notizia della venuta in Friuli di S. A. R. il Principe Ereditario per assistere all'inaugurazione del monumento ai caduti in guerra di Villa Santina. Si annunzia ora che verrà in Friuli entro il prossimo agosto anche il maresciallo Cadorna. Egli ha accettato l'invito di assistere alla inaugurazione del monumento ai caduti di San Giorgio di Nogaro.

Una bimba affoga in una pozzanghera

UDINE, 29

Ieri la piccola Anna Bidini fu Luigi, di 4 anni, da Fagagna, si assentava un momento da casa, per recarsi presso la vicina famiglia di Anna Cucchiaro a giuocare con altri bambini. Malauguratamente ella si soffermò per via a giocare presso una pozza d'acqua e vi cadde dentro. Fu tratta a gala poco dopo da tale Agata Juri, ma ormai era troppo tardi. La povera piccina morì appena arrivata a casa.

Un capitano veterinario

si uccide in un albergo di Gorizia

GORIZIA, 29

Questa sera a tarda ora si sparse in città la voce di un tragico fatto avvenuto alla «Trattoria al Corso», posta in Corso Vittorio Emanuele III n. 70, dove, nella stanza segnata col n. 4 che sta al primo piano, era stato rinvenuto il cadavere di un giovane capitano veterinario, il quale aveva posto fine ai suoi giorni, appiccandosi con un laccio al collo fissato sulla maniglia di una finestra. Il cadavere fu scoperto dalla cameriera della trattoria che, sollecitata dal padrone a svegliare il capitano, picchiando reiteratamente sulla lastra appannata della stanza e non riuscendo ad avere alcuna risposta, aveva dato l'allarme. Con l'ausilio di un fabbro, fu possibile al proprietario di penetrare nella stanza: Entrando, egli retrocedette inorridito davanti alla tragica visione di morte.

L'ufficiale era giunto da Civitavecchia stamane e fu identificato per il veterinario militare dott. Gino Mariani, di 37 anni, da Civitavecchia, venuto a Gorizia per essere udito domani da un Consiglio di disciplina. Indosso gli furono rinvenute 650 lire e sul tavolo fu trovato un biglietto con queste parole: «Del fatto avvertite il mio comandante».

Il rinvenimento del cadavere dell'ufficiale che è ammogliato, si sparse come un baleno per la città, suscitando viva impressione. Non si conoscono le ragioni che lo spinsero al passo estremo. Si sa soltanto che era affetto da grave nevrastenia. Secondo la commissione giudiziaria che si recò tosto sul posto, la morte deve essere avvenuta verso le 16. Destò vivissima impressione specialmente il modo con cui il capitano volle porre fine ai suoi giorni, poichè prima di morire il disgraziato deve aver sofferto moltissimo se si considera che si appiccò usando della cinghia dei propri calzoni.

A notte fatta, dopo le constatazioni di legge il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria del cimitero civile.

La disperazione di una signorina

UDINE, 29

Oggi nel pomeriggio, l'attenzione di due camerieri dell'albergo San Marco fu attratta da alcuni lamenti provenienti da una camera al primo piano. Accorsi, vi trovarono una signorina che si contorceva in preda a dolori atroci allo stomaco: la giovane aveva ingerito alcune goccie di lysoformio; la boccetta del veleno stava sul comodino.

Seiza indugio, fu provveduto al trasporto della sciagurata all'ospedale. Quivi il dott. Penasa le praticò immediatamente la lavatura gastrica, mettendola così fuori pericolo. Ella è certa Adalgisa Toniutti di 19 anni, di Leonardo, da San Vito di Fagagna. Le cause dell'insano gesto si attribuiscono a questioni di cuore.

Carabiniere ferito da un commilitone

UDINE, 29

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nella caserma dei carabinieri del nucleo ferroviario. Il carabiniere Guerrino Salvo, della classe 1905, della provincia di Torino, stava in camerata intento a ripulire una rivoltella fuori ordinanza. Credendola scarica, a un certo punto fece scattare il griletto: malauguratamente nella canna era rimasta una pallottola, che andò a colpire in pieno petto un suo commilitone: certo Ugo Scaccaglia, della classe 1906, della provincia di Parma. Il povero giovane gli stava seduto di fronte intento a scrivere una lettera. Fu subito soccorso e trasportato all'ospedale militare ove venne giudicato in pericolo di vita.

Il cadavere di una donna in un canale

presso Monfalcone

MONFALCONE, 29

Stamane, verso le 5, il meccanico Antonio Betelle, addetto alla Centrale elettrica del VI salto sul piazzale del porto, vide galleggiare nel canale principale d'irrigazione, in prossimità della griglia della centrale stessa, il corpo di una donna.

Senza perdere tempo, servendosi dei mezzi a disposizione, estrasse il cadavere dall'acqua, deponendolo sulla sponda; indi informò l'Arma dei CC. RR.

Il maresciallo Radina, accorso prontamente sul luogo, prese le disposizioni del caso, avvisando a sua volta l'autorità giudiziaria. Più tardi il cadavere fu identificato per quello di Elisa Spessot fu Giuseppe, vedova Furlan, di 44 anni, dimorante a Ronchi dei Legionari, il cui marito è morto in guerra.

Dal reperto medico risulta che sul corpo della Spessot non si riscontra alcun segno di violenza, e che l'annegamento doveva essere avvenuto nelle ultime 24 ore. Risultò inoltre che la defunta viveva in ottime condizioni di famiglia; perciò si ha ragione di credere che si tratti di disgrazia accidentale.

Dopo i rilievi di legge, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria della Marcelliana.

Il suicidio di una giovane donna

alla stazione di Gradisca

GRADISCA, 29

Questa sera, intorno alle 19, alla stazione Gradisca-San Martino, all'arrivo del treno da Udine, una giovane dall'aspetto distinto, dell'apparente età di 18 anni, si sparava un colpo di rivoltella al costato destro, restando cadavere. Nella sua borsetta non fu trovato alcun documento che servisse ad identificarla. Ella era arrivata da Gorizia nel pomeriggio in compagnia di un giovane che poi non fu più visto. Sul posto è accorso il pretore cav. Petronio, che diede il nulla osta per la rimozione del cadavere. S'ignorano le cause del suicidio.

Un suicidio a Capodistria

CAPODISTRIA, 29

Questa mattina certo ing. Francesco Kliment di 37 anni, da Judenburg, alzatosi, non vide, come di consueto, la domestica girare per la casa intenta alle sue faccende. Impensierito, bussò alla porta della sua camera, ma non ebbe risposta; cercò di aprire e constatò che la porta era stata chiusa internamente. Maggiormente insospettito, con l'aiuto di altri vicini, appoggiò una scala al davanzale della finestra e ruppe un vetro: la domestica giaceva distesa, già fredda cadavere e presso di lei c'era una boccetta di 200 grammi d'acido fenico concentrato mancante della metà del contenuto.

Avvertiti i carabinieri della stazione di Capodistria, si portarono sopraluogo il maresciallo G. Zani e il medico dott. Marsich, il quale constatò che la morte risaliva a ieri sera. Interrogato, l'ing. Kliment disse che conosceva poco la ragazza perchè l'aveva al suo servizio da appena due settimane: che essa era sempre d'umor nero e che giorni or sono aveva detto ad una vicina che soffriva di mal di cuore ed era stanca di vivere. Rovistando fra i vestiti della suicida si trovò un libretto della Cassa di Risparmio Triestina intestato a nome di Caterina Dekovich, e presso il suo giaciglio una bottiglia di acido muriatico.

Dopo il nulla osta dell'autorità giudiziaria, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di S. Canziano.

La tragedia di Auzza

alla Corte d'Assise di Gorizia

GORIZIA, 29

Oggi è continuato il processo contro Antonio Lusizky, di 32 anni, colpevole di omicidio volontario e di duplice tentato omicidio commessi nell'agosto 1924 ad Auzza di Canale.

L'interessamento del pubblico per questo processo, dove sopra ogni cosa prevale il sentimento dell'interesse, è enorme, anche perchè le persone implicate sono qui bene conosciute, godendo in tutta la zona del Tolminotto grande notorietà.

L'imputato segue attentamente la deposizione dei testimoni e, di quando in quando, si alza dal banco, si affaccia alle sbarre della gabbia e interviene per chiarire ora l'una ora l'altra versione. Tutti i testimoni precedenti furono concordi nel dichiarare il Lusizky capace a trascendere, sebbene di natura apparentemente calma e di carattere mite. Dove i pareri sono discordi è invece sulle sue qualità politiche: dopo l'affermazione che l'osteria Lusizky era frequentata notoriamente da elementi sovversivi, capita fuori anche una tessera del Fascio rilasciata al Lusizky poco prima del fatto. Non meno interessanti sono le perizie.

Continua la sfilata dei testimoni

L'udienza antimeridiana si inizia con l'interrogatorio di Martino Suligoi, da Auzza, il quale dà buone informazioni sul Lusizky, dicendolo di carattere mite, gioviale.

Il Presidente, cav. uff. Ferri, fa poi introdurre il teste Carlo Hermel, impiegato alle miniere d'Idria, che, richiesto sul salto dalla finestra spiccato dal Lusizky, conferma che l'imputato un giorno spiccò un salto da una finestra alta cinque metri.

Francesco Erschen, pure impiegato alle miniere d'Idria, racconta come il Lusizky fosse di carattere impetuoso e facilmente eccitabile.

Giacomo Guarnareschelli, maresciallo di finanza, narra di averlo conosciuto molto tempo prima del fatto e osserva che l'imputato gli è apparso un uomo di carattere buono.

Vittoria Paulin, domestica del Lusizky ad Auzza, interrogata sul temperamento del suo padrone, dice che il Lusizky, quando era preso dai fumi del vino, diventava impetuoso e violento. Parlando della Gabrielcic, uccisa nella notte fatale, racconta come la disgraziata fosse di temperamento mitissimo, avesse ottime qualità di madre e di sposa; ella cercava sempre di rappacificare gli animi. Parlando dell'Agostina Gabrielcic, la domestica dice che era nervosa. Seppe dell'aborto subito dalla sua padrona, ma nulla sa dire di più, poichè la signora Lusizky non le aveva mai confidato altri particolari in questo riguardo.

Enrico Sulligoi, dice che il Lusizky beveva e dopo libazioni eccessive diveniva insopportabile. Francesco Macarovich non racconta nulla di rilevante sul conto del Lusizky.

Il Presidente dà quindi lettura del verbale dei carabinieri reali di Ronzina, dove sono raccontati particolari noti intorno al delitto.

Il cav. Giuseppe Peternel, commissario del Comune di Canale, narra come venne a conoscenza di due verbali dei carabinieri, coi quali si elevava contravvenzione a carico del Lusizky. Chiese informazioni in merito al sindaco di Auzza, il quale lo informò che all'osteria gestita dal Lusizky si era contravvenuto più volte alle disposizioni di p. s. Più tardi, apprese che l'imputato era cittadino straniero. Saputo che ad Auzza era avvenuto il tragico episodio, si recò sul luogo e trovò nella stanza del delitto la sventurata Gabrielcic. Il Lusizky, mentre stava per essere interrogato, dopo di aver rivolto una frase irreverente contro l'uccisa, insultandola, chiese se fosse morta.

Emilio Zei, di 25 anni, da Canale, che fece da interprete in istruttoria, racconta come apprese del delitto nell'osteria Goriup a Canale. Dice che si recò prontamente sul posto col maresciallo, un carabiniere e col medico, dove giunsero circa mezz'ora dopo l'orrendo misfatto, trovando nella camera tetra e buia, dove spirava un silenzio di morte, la povera Gabriella Gabrielcic, distesa sul letto, col pallore della morte sulla faccia e con un fiotto di sangue che le usciva dalla bocca aperta. Il Lusizky, colpito alla testa dalla revoltellata che s'era sparato subito dopo il misfatto, giaceva sul letto. Fu egli che interrogò il Lusizky, a richiesta dell'autorità, traducendo ai presenti la frase offensiva contro la povera morta.

Giovanni Collenz, sindaco di Auzza, nulla dice d'interessante.

Carla Pegan, di 23 anni, da Pola, che all'epoca del fatto si trovava ad Auzza e abitava in una stanza del primo piano dell'osteria gestita dal Lusizky, richiesta dal Presidente se sapesse che l'Agostina Gabrielcic fosse stata precedentemente al fatto rinchiusa per rappresaglia dal Lusizky nella propria stanza, narra che tale particolare le fu comunicato dall'Agostina. Fu anzi questa stessa che subito dopo il fatto, si precipitò nella sua stanza, pallida e impaurita e le narrò il fatto, cadendo poi a terra svenuta. La soccorse porgendole un bicchiere di acqua.

Si dà poi lettura di numerosa corrispondenza e si decide d'interrogare la maestra Bice Di Blas, che si trova ad Aquileja, impossibilitata d'intervenire al processo perchè in istato interessante.

Nel pomeriggio il Presidente cav. uff. Ferri, legge un telegramma della Pretura di Canale dal quale risulta che la teste Giustina Bresauscek si trova a Zagabria. Le parti rinunciano alla sua audizione.

Il teste Giovanni Valentinsig dice che del fatto egli nulla sa, perchè in quel giorno non era ad Auzza. Conosceva il Lusizky come uomo a modo.

A questo punto i testi sono licenziati e il difensore avv. Miagostovich insiste per l'audizione della maestra Bice Di Blas che si trova ad Aquileja. Il Presidente con un'ordinanza delega il giudice cav. Marizza di procedere all'assunzione della teste.

Quindi, d'accordo con le parti, il Presidente dà lettura delle perizie.

Una Fiera di beneficenza a Grado

GRADO, 29

Domenica 1.o agosto si terrà qui la tanto attesa Fiera di beneficenza, a favore della Congregazione di carità, alla quale hanno inviato splendidi doni S. M. il Re, il Comune, il Curatorio, il commissario alla Commissione di cura, la Società degli albergatori ed altri. Vi saranno musiche e festeggiamenti varii. Si prevede un enorme concorso di pubblico e un successo brillantissimo.

Grave fatto di sangue

ORSERA, 28

Ieri sera, verso le 10, due militi della M. V. S. N. di Fontane, accompagnavano all'ambulanza del sanitario cav. dott. Franco Dapas, certo Corazza Matteo, d'anni 25, da Villa Iessenovizza (Frassinetto), orriblimente colpito al capo da molteplici lesioni lacero-contuse, delle quali numerose denudanti l'ossa, con grave emorragia, tanto che il ferito a stento potè narrare il truce delitto di cui è stato vittima.

Il sanitario si affrettò a prestargli tutte le cure del caso pietoso. Il Corazza, recatosi a Fontane per attingere acqua a quella sorgente, era stato barbaramente aggredito e colpito con una pietra da un suo cognato, certo Tomaso Radovan da Villa Cattuni presso Parenzo. Si ignorano le cause dell'aggressione, ma sembra che si tratti di questioni d'interesse familiare.

Il ferito, passata la notte ad Orsera, questa mattina è stato trasportato a Pola per essere accolto in quell'Ospedale provinciale. Essendo accertato il nome del feritore, non vi è dubbio che l'arresto di costui dovrebbe essere imminente, grazie alle pronte e intelligenti indagini dei CC. RR.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio e Industria di Bologna

AVVISO

Si rende noto che la spett. SOCIETA' «FIAT» - Anonima con sede in Torino - costituita l'8 marzo 1906, col capitale di Lire 400 milioni, rappresentato da 2 milioni di azioni del valore nominale di Lire 200 ciascuna, di cui N. 1 milione liberate per intero e N. 1 milione liberate per soli 7/10, ha presentato domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale nella Borsa Valori di Bologna delle sue azioni del valore nominale di Lire 200, venale di Lire 242.

Bologna, 28 luglio 1926.

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo i sensi della mia perenne riconoscenza ai chiarissimi medici sigg.

primario dott. Vittorio Pavia
(Direttore del Sanatorio «Fate bene Fratelli» di Gorizia)

dott. Dante Curri di Fiume

che con la loro valentia e scienza mi guarirono perfettamente da una gravissima malattia strappandomi da morte sicura.

Ringrazio di tutto cuore il personale della Casa di Cura Villa S. Giusto, Gorizia e in special modo Suor Annina e Suor Rosalina.

ENRICO CURIEL

Municipio di Pirano

Amministrazione Beni Caccia

N. 4878. Pirano, 26 luglio 1926.

Sabato 31 corrente, ad ore 12, avrà luogo un secondo esperimento d'asta pubblica per la vendita di tutto il frumento della Tenuta Comunale Caccia di Salvore. La delibera verrà fatta immediatamente all'apertura delle offerte e sarà aggiudicata all'offerta migliore sopra il prezzo minimo di lire 204 al quintale. Tutte le altre condizioni restano invariate.

Il Sindaco: C. Fonda

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 31 corrente, dalle 9 alle 12:
Chiffonniers, lavamani, sgabelli, psyche, attaccapanni, scrivanie americane, poltrone, armadietti a rouleau, tavoli, canapè e sedie in legno, quadri, macchine da scrivere «Remington», «Underwood», «Olivetti», librerie, pressalettere, credenza e stipo in mogano, vasca da bagno completa, piano mezza coda, lampade luce elettrica, modiglioni con cortine.

Albergo-Castello Moccò
col 1.o agosto alcune stanze disponibili con pensione o senza.
Vini nostrani, cucina casalinga.
Aperto tutto l'anno.

SABATO 31 luglio apertura del negozio
Ferramenta MADILE
Soc. a g. l.
Via Carducci 22, angolo Chiozza
con ricco assortimento di ferramenta e affini. - Specialità: Utensili per arti e mestieri - Serramenti per porte, finestre e mobili.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA"
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell' ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA"
CORFU' - TIRRENO - CORSICA
RIVIERA
dall' 11 al 23 agosto
Prezzo minimo Lire 1875
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

BRILLANTI
perle, oro, argento, dentiere vecchie acquista, disimpegna polizze del Monte di Pietà, pagando prezzi massimi: ROMEO PIACENTINI, via S. Nicolò 13, II; dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Interessante
Sfarzoso
Commovente
è il capolavoro cinematografico
LA PRINCIPESSA SUWARIN
che si sta proiettando al
NAZIONALE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
S/S "ROMA"
33.000 tonn., 4 eliche a turbina, 22 miglia orarie. — Il gigante della Marina Mercantile Italiana. — Lussuoso e comodo come il «DUILIO», farà il suo
Viaggio inaugurale: 21 settembre da GENOVA
22 settembre da NAPOLI
Partenze successive: da GENOVA - 22 ottobre - 24 novembre
da NAPOLI - 23 ottobre - 25 novembre
Linea GENOVA-NAPOLI-NEW-YORK

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima, Capitale sociale L. 300.000.000. Interamente versato. Riserva ord. L. 30.000.000
Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigno - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:
BANQUE ITALO - FRANCAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi — BANCO ITALO EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico, Spalato — BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione generale dei conti al 30 giugno 1926

ATTIVO	L.	PASSIVO	L.
Cassa e fondi presso Istituti di emissione	85.786.258.10	Capitale sociale	300.000.000.—
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	250.400.875.35	Riserva ordinaria	30.000.000.—
Portafoglio e Buoni del Tesoro	1.000.430.531.80	Azionisti conto dividendo	2.730.418.65
Portafoglio incasso	111.483.667.25	Depositi fiduciari	143.075.464.45
Titoli di proprietà	153.636.900.65	Correntisti - saldi creditori	1.509.516.301.10
Partecipazioni bancarie	73.1[illegible]05.928.20	Cedenti effetti all'incasso	111.483.667.25
Partecipazioni diverse	55.202.[illegible]07.—	Conti diversi - saldi creditori	59.731.267.25
Partecipazioni «Roma» S. A. per Imprese e Costruzioni (Stabili ad uso della Banca)	11.500.000.—	Assegni circolari	71.086.251.75
Riporti	121.237.348.30	Assegni in circolazione	12.373.363.55
Conti correnti garantiti	61.403.322.85	Accettazioni per conto terzi	119.010.623.40
Correntisti - saldi debitori	293.584.336.40	Avalli e fidejussioni per conto terzi	181.429.551.15
Debitori per accettazioni	119.010.623.40	Avanzo utili precedente esercizio	747.433.71
Conti diversi - saldi debitori	28.444.700.40	Utili del corrente esercizio	14.871.805.59
Mobilio e impianti	1.—		
Debitori per avalli e fidejussioni	181.429.551.15		
	L. 2.547.056.151.85		L. 2.547.056.151.85

Conti d'ordine:

ATTIVO	L.	PASSIVO	L.
Valori in deposito: Fondo Prev. Pers.	4.233.710.—	Depositanti di valori: Fondo Prev. Pers.	4.233.710.—
a garanzia	126.418.228.—	a garanzia	126.418.228.—
a custodia	695.700.441.—	a custodia	695.700.441.—
a cauzione-servizio	5.955.334.—	a cauzione serv.	5.955.334.—
Depositari di valori	129.002.612.—	Valori presso terzi	129.002.612.—
Totale L.	3.508.366.476.85	Totale L.	3.508.366.476.85

I Sindaci: rag. E. Balestrini - ing. C. Fadini - prof. E. Fonio - prof. R. Morettini - dott. P. Pozzi

La Direzione
Solza - D'Agostino

Per il Contabile Generale
PIZZOLI

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il Tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

La linea lloydiana e la Cina

Nelle corrispondenze che egli invia dalla Cina alla *Stampa* di Torino, Luciano Magrini ha toccato anche degli interessi commerciali d'Italia in quell'immenso paese e dei nostri trasporti marittimi per l'Estremo Oriente. I commerci italiani in Cina — asserisce il Magrini, appoggiandosi alle ultime statistiche doganali ivi pubblicate — sono molto esigui. Dovrebbero avere uno sviluppo notevolmente maggiore, tenendo conto delle nostre possibilità e delle nostre capacità industriali. Ed egli suggerisce parecchi provvedimenti da prendersi, che riguardano i consolati, le agenzie, la costituzione di consorzi, le mostre di prodotti italiani, e finalmente anche le linee di navigazione tra l'Italia e l'Estremo Oriente. Il valoroso collega sembra non aver raccolto nei porti cinesi informazioni molto favorevoli sull'esistente linea lloydiana d'Estremo Oriente. Certo è che egli le muove l'imputazione di essere poco adatta al trasporto di passeggeri, sia perchè nei viaggi di ritorno (Shangai - Trieste) impiegherebbe molti più giorni che le linee francesi, giapponesi e tedesche, sia perchè cotesto ritardo s'aggraverebbe con le fermate eventuali, e sempre possibili, in altri scali dove s'offra occasione di caricar merce. Una linea mista di questo genere, secondo il Magrini, non può non subire gli effetti del suo vizio d'origine. Il trasporto di passeggeri vi è troppo sacrificato alle opportunità dei trasporti di merci. Meglio, secondo lui, che al primo si rinunciasse addirittura, per non metterci in condizioni di troppo evidente inferiorità rispetto alle linee d'altre nazioni che portano direttamente i loro passeggeri dalla Cina all'Europa, senza farli indugiare di porto in porto e attenendosi ad un orario rigorosamente prescritto. Si conservi alla linea il suo carattere commerciale, in attesa di un più ampio servizio nazionale di navigazione «che faccia possibilmente scalo a Napoli e a Genova.» La prima di queste due città, egli avverte, è già toccata dai piroscafi giapponesi della linea Yokohama - Marsiglia.

Il Magrini è uno dei nostri più seri e più studiosi colleghi, il che toglie al suo articolo ogni sospetto di quel carattere tendenziale che mostra le sue corna in tanti scritti sulle linee di navigazione. Ma d'altra parte egli non è certo uno specialista in questioni di trasporti marittimi; e le informazioni da lui raccolte e su le quali egli ha formato i propri apprezzamenti con indubbia buona fede, possono presentarsi in ben altra luce quando si abbia il quadro completo della verità.

Il traffico viaggiatori tra l'Italia e l'Estremo Oriente è tuttora di proporzioni molto modeste. Una linea che abbia i caratteri ed i vantaggi d'un servizio di passeggeri, non la può mantenere il Lloyd Triestino, e per le stesse ragioni non la potrebbe mantenere alcun'altra Compagnia. Il fatto che vi sia una toccata napoletana sulla linea giapponese Yokohama - Marsiglia non vuol dire che vi sia così intenso movimento di viaggiatori da Napoli da giustificare addirittura una linea speciale. La linea del Lloyd, come qualsiasi altra che volesse istituirsi nelle condizioni odierne, deve in primo luogo dipendere dal movimento delle merci, sia in uscita dai porti adriatici per l'Estremo Oriente, sia in direzione inversa.

Il Lloyd Triestino, che fu una delle prime compagnie del Mediterraneo a frequentare quei mari e quei porti, non può certo essere accusato di non conoscere le condizioni. Il traffico dall'Italia per l'Estremo Oriente ha preso per merito proprio del Lloyd uno sviluppo confortante. Si è raggiunto questo risultato col servizio accurato, con le agevolazioni e con la regolarità degli imbarchi; e questo permette ora al Lloyd di compiere i propri viaggi d'andata strettamente conformi agli itinerari, non essendovi alcun bisogno di deviare dalla rotta prestabilita in cerca di carico.

Nei viaggi di ritorno l'organizzazione è la stessa, le prestazioni della Compagnia per assicurarsi lo stesso appoggio nei porti esteri come nei porti italiani, sono perfettamente identiche, ed uguali lo zelo e la sollecitudine. Identiche non sono invece purtroppo le condizioni nelle quali si svolgono i traffici, e ciò indipendentemente da ogni sforzo dell'organizzazione lloydiana. Essa non può fare che in Cina non regnino da due anni quelle ben note condizioni politiche di disordine, di guerra civile e di semianarchia, che costituiscono un fattore avverso a qualsiasi traffico d'esportazione da quel paese. Paralizzata nelle sue correnti mercantili, la Cina può fornire ben poco carico nei suoi porti contemplati dall'itinerario; quindi è giocoforza valersi della facoltà concessa di toccare anche altri porti, cercando il completamento del carico con fermate agli scali birmani ed indiani.

Si potrebbe, dirà taluno, per onor di firma, o per ragioni di prestigio, navigare anche col piroscafo mezzo vuoto. Sarebbe un pagare molto salata la ragion di prestigio, e nessuno ci resisterebbe lungamente. Le spese d'un viaggio di andata e ritorno dall'Estremo Oriente ammontano difatti in media a cinque milioni di lire. La quota di sovvenzione governativa per un tale viaggio, di circa 22.000 miglia, può calcolarsi intorno al mezzo milione di lire. Il resto, vale a dire quattro milioni e mezzo, deve essere coperto dalla capacità amministrativa del Lloyd. Quand'anche un battello ottenesse in Giappone ed in Cina il numero completo di passeggeri, sarebbero circa 200.000 lire, gravate delle spese non certo insignificanti del servizio e del vitto. Tal cifra ha in proporzione col bilancio totale del viaggio un peso così modesto che non c'è bisogno d'altro discorso per dimostrare che la linea del Lloyd deve considerarsi subordinata sotto ogni riguardo al traffico delle merci, nel quale soltanto può trovare gli adeguati elementi di vita.

Del resto, non è detto che le deviazioni e le fermate soprannumerarie sieno di rigore in tutti i viaggi lloydiani di ritorno. Anzi sono frequenti i casi — e si tende a renderli sempre più frequenti — di ritorni in Italia non congiunti ad alcun ritardo sull'itinerario normale.

Quanto a rinunciare al trasporto dei passeggeri, se sussistessero da parte di costoro tutte le lagnanze che a Luciano Magrini son sembrate sì gravi, a quest'ora, logicamente, essendovi tante altre linee, nessun passeggero farebbe il suo viaggio col Lloyd e tale servizio si sarebbe annullato da sè. Succede invece che molti di essi scelgono proprio la linea del Lloyd, benchè sappiano che è una linea commerciale e che le deviazioni non sono escluse. Naturalmente, non sono di quei passeggeri che hanno molta fretta, i quali non sceglieranno mai un vapore misto, ma si serviranno sempre di battelli celeri postali. Son viaggiatori per i quali, in così lungo viaggio, qualche giorno di più non conta, e che amano invece le comodità del servizio e del vitto. Il Lloyd riceve da parte loro attestazioni continue di elogio e di soddisfazione. Non tutti i passeggeri adunque si somigliano, e c'è una categoria che si accomoda benissimo anche alle condizioni delle linee commerciali. Il rinunciare ad essi sarebbe peccato, con riguardo anche a quegli sviluppi che il presente non permette, ma che potrà permettere l'avvenire.

Si dice, e lo dice anche il Magrini, che le linee di navigazione tedesche, le quali toccano nel loro ritorno anche Genova e Napoli, facciano «ottimi affari». Questo è possibile, se pure improbabile, ma non certo in dipendenza dei due approdi nel Tirreno, i quali, per quanto consta ai nostri circoli marittimi, sono tutt'altro che redditizi. D'altra parte, a conferma di quanto fu scritto da noi, giova accennare che il presidente delle «Messageries Maritimes», che eserciscono pure una linea tra Marsiglia e l'Estremo Oriente, fece in un suo recente discorso riflessioni molto amare sugli odierni traffici della Cina. Le condizioni son tali — egli disse — da togliere ogni speranza che si possano conseguire degli utili. Si deve pazientare e rassegnarsi a perdite ingenti, tanto per non disertare i mercati e non abbandonare la speranza di tempi migliori.

Nessuno fa dunque miracoli nell'odierno traffico marittimo con la Cina. Tutti se la cavano come possono, e la gara mercantile cinese in cui il collega Magrini vede gli «ottimi affari», non è che una gara di perdite. Bisogna sostenere anche questa, in attesa d'un rischiararsi degli orizzonti; anzi si deve tanto più tenacemente sostenerla quando si ha la tradizione del Lloyd Triestino, che serve i porti d'Estremo Oriente da mezzo secolo. Difatti il Lloyd, nei limiti concessi a una chiaroveggenza amministrativa che calcoli anche le probabilità dell'avvenire, ha curato sempre questa sua linea, benchè essa da parecchi anni non dia e non possa dare che milioni di perdita. Invero esso ha fatto costruire appositamente nientemeno che quattro motonavi modernissime per il servizio merci e passeggeri d'Estremo Oriente: di queste, due, l'«Esquilino» e il «Viminale», di 10.500 tonnellate, cavalli asse 5000, velocità nodi 13, posti per passeggeri a classe unica 56, sono in esercizio già da tempo; altre due, il «Romolo» e il «Remo», di tonnellate 11.000, cavalli asse 4500, velocità nodi 13, posti per passeggeri 67, sono in avanzatissima costruzione. A giudizio di autorità tecniche e di viaggiatori, sono le più belle navi moderne in servizio nei mari dell'Estremo Oriente, e costano del resto, ciascuna, la bellezza di 17 milioni di lire. La ragion di prestigio, l'onor di firma e l'orgoglio di bandiera sono dunque largamente tutelati, e con non poco sacrificio, benchè non si possano modificare i capitali argomenti che consigliano a mantenere alla linea cinese il suo prevalente carattere mercantile, come l'unico che ne permette una gestione, non attiva, ma giustificabile. Il giorno che le condizioni degli scambi e dei trasporti di passeggeri dalla Cina si presenteranno sotto la sperata luce diversa, il primo ad averne la percezione precisa sarà indubbiamente il Lloyd Triestino, come quello che per esperienza meglio conosce quei paesi e quei mari: e la situazione nuova sarà affrontata con tutti i provvedimenti solleciti che essa potrà richiedere. Per ora, con sacrifici ingentissimi, si riesce a mantenere la perfetta regolarità della linea nell'andata e a ridurne quant'è possibile le deviazioni nel ritorno, imposte dall'attuale stasi del traffico in tutti porti cinesi.

E' quello che si può fare, che si deve fare, e che tutti i competenti di trasporti marittimi comprendono, quand'anche vi possano essere quei singoli passeggeri che, vedendo tutta una situazione nel ristretto cerchio del caso personale di chi ha sbagliato piroscafo, riversano il loro malumore e le loro considerazioni approssimative nell'animo di un giornalista viaggiante. Sono cose che succedono sempre, e nulla è più facile che il restarne presi. Ma poi, riesaminando le cose stesse al lume d'una più riflessiva ragione, si finisce col capacitarsi che tra i servizi esistenti e il traffico effettivo sussiste sempre un rapporto di proporzione, il quale non può essere violato se non buttandosi deliberatamente alle spese pazze. Spese ingenti ne sopporta il Lloyd, come abbiamo veduto, con un materiale nautico che l'Italia non ebbe mai il più perfetto nei mari d'Estremo Oriente; quanto alle spese pazze, non c'è bisogno d'altri giudizi, dacchè già esse si qualificano con questo aggettivo. Sorga in Cina una situazione di governo normale, di traffico regolare e di movimento continuativo, qual'è augurata dal collega Magrini, e diverrà tosto possibile e rapidamente effettuabile anche nel campo dei trasporti marittimi quella intensificazione e moltiplicazione di servizi che nelle condizioni odierne non troverebbe punti d'appoggio.

Il concordato della Corporazione dell'Impiego per gli impiegati dell'ex Istituto Pensioni

In seguito al decreto emesso dal Consiglio dei ministri per la liquidazione dell'Istituto nazionale d'assicurazione contro gli infortuni, la Corporazione provinciale dell'impiego, dopo laboriosissime trattative intercorse con il regio Commissario liquidatore, ha stipulato in data di ieri un piano di liquidazione a favore del personale dell'Istituto stesso.

Giova ricordare che le trattative svoltesi in un ambiente di perfetta cordialità hanno avuto pieno successo, riscontrandovi l'approvazione del Ministero dell'Economia Nazionale, Ente tutorio dell'Istituto, e di tutto il personale che, in questa circostanza, ha potuto riscontrare con quanto amore la organizzazione sindacale fascista ha trattato in loro favore. Il Concordato suona:

«In conformità alle trattative intercorse tra l'Istituto Nazionale d'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro, rappresentato dal regio Commissario liquidatore, comandante Ernesto Casalini da una parte, e la Corporazione provinciale dell'Impiègo, rappresentata dal segretario generale signor Nino Chiarelli, dall'altra.

«considerato che per effetto della cessazione dell'attività assicurativa dell'Istituto, disposta con R. R. 29 novembre 1925 numero 2146, si rende necessario il graduale esonero dal servizio di tutti gli addetti,

«considerata la necessità di corrispondere ai medesimi un'equa indennizzazione, si concordano, per autorizzazione avuta dal Ministero dell'Economia Nazionale, con dispaccio dd. 23-7-'26 n. 10262, le seguenti norme per il trattamento d'esonero, da farsi agli addetti:

1. — Agli addetti definitivi con diritto a pensione spetteranno le seguenti indennità: a) Con anzianità di servizio sino al quinto anno — escluso — un'indennità pari a due annualità di tutti gli emolumenti goduti all'atto dell'esonero; b) con anzianità di servizio dal quinto anno fino al 10.o — escluso — un'indennità pari a due e mezzo annualità di tutti gli emolumenti goduti all'atto dell'esonero; c) con anzianità di servizio dal 10.o anno fino al 20.o — incluso — un'indennità di anticipato collocamento a riposo pari a un ottavo di annualità per ciascun anno di servizio, con un minimo di due e un massimo di due e mezzo annualità di tutti gli emolumenti goduti all'atto dell'esonero; d) con anzianità di servizio dal 21.o anno fino al 30.o — incluso — un'indennità pari a due dodicesimi di annualità per ciascun anno mancante a raggiungere l'anzianità stabilita dal Regolamento — 35 anni — per il conseguimento del pieno pensionamento, con un minimo di annualità di tutti gli emolumenti goduti all'atto dell'esonero; e) con anzianità di servizio dal 31.o anno e fino al 34.o — incluso — un'indennità di anticipato collocamento a riposo pari a mezza annualità di tutti gli emolumenti goduti al momento dell'esonero.

«Agli addetti di cui ad a) e b) spetterà inoltre la restituzione dei contributi di pensione come previsto dall'art. 40 del Regolamento allegato. A quelli contemplati dai punti c) e d) spetterà, oltre all'indennità di cui sopra, il provvedimento di pensione a sensi del predetto regolamento. A quelli contemplati dal punto e) pensionamento in base ad una anzianità di 35 anni, da computarsi sugli assegni-base per la pensione, raggiunti all'atto dell'esonero.

«2. — Agli addetti definitivi assunti con rinuncia a pensione spetteranno le seguenti indennità: a) Agli addetti di età inferiore ai 60 anni un'indennità pari a tre dodicesimi di annualità, di tutti gli emolumenti goduti all'atto dell'esonero per ciascun anno di servizio; b) agli addetti di età superiore ai 60 anni l'indennità prevista dalla legge sul contratto d'impiego privato.

«3. — Agli addetti provvisori in organico, spetteranno le seguenti indennità: Due dodicesimi di tutti gli emolumenti goduti al momento dell'esonero, per ciascun anno di servizio prestato con un massimo di dieci dodicesimi.

«4. — Agli addetti straordinari ed avventizi fuori organico spetteranno le seguenti indennità: Un dodicesimo di annualità per ciascun anno di servizio, di tutti gli emolumenti goduti.

«5. — Agli addetti a contratto speciale verranno applicate le condizioni stabilite dai singoli cotratti.

«Norme generali di applicazione del Patto di liquidazione: 1) L'indennità come sopra stabilite comprenderanno tutti gli emolumenti complessivi goduti all'atto dell'esonero, ad eccezione del 13.o mese, che resta escluso; 2) nel calcolo del servizio utile, le frazioni di anno saranno computate secondo le norme stabilite per il calcolo delle pensioni; 3) agli ex combattenti del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica si applicheranno, per ciò che riguarda le pensioni, le disposizioni delle leggi vigenti per gli impieghi civili dello Stato; 4) in considerazione della graduale totale eliminazione del personale, il trattamento di quiescenza sopra stabilito troverà applicazione tanto per coloro che verranno dispensati dal servizio d'ufficio come per coloro che chiedessero l'esonero. Per questi ultimi però è fatto obbligo, pena la perdita dell'indennità di licenziamento — non della pensione — di continuare a prestare servizio per tutto il tempo che — in relazione alle esigenze del servizio stesso — il R. Commissario riterrà assolutamente indispensabile; 5) è data facoltà agli addetti che liquideranno una pensione di assicurarsi con il capitale loro spettante a titolo d'indennità di licenziamento un adeguato aumento della pensione alle condizioni che saranno caso per caso concordate fra addetti e Istituto; 6) la partecipazione dell'esonero verrà data ad ogni singolo addetto con un mese di preavviso.»

Per la sicurezza dei pedoni

«Visto che, ad onta delle ripetute diffide, i conducenti dei veicoli non osservano le norme che disciplinano la circolazione stradale e più particolarmente quelle che fissano la velocità concessa per il transito nell'abitato, il Commissario prefettizio richiama ancora una volta l'attenzione di tutti i conducenti all'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 36 del R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3043, secondo le quali la velocità dei veicoli deve essere sempre regolata, in modo da evitare ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose e deve essere particolarmente moderata nei tratti di strada a visuale non libera o in curva, nei crocevia, sui ponti, nelle biforcazioni e quando si attraversino agglomeramenti di abitati.

Ogni veicolo deve rallentare la sua velocità e al caso anche fermarsi quando riesce malagevole l'incrocio con altri, quando i pedoni circolanti nella strada ritardino a scansarsi, e quando all'avvicinarsi del veicolo gli animali che si trovino sulla strada diano segni di spavento. Il conducente è tenuto a richiamare l'attenzione dei pedoni facendo uso dei segnali regolamentari o con la voce. I pedoni così avvertiti sono tenuti, a loro volta, a lasciare libero il passo ai veicoli e agli animali.

Quando un veicolo rallenti la velocità o debba fermarsi, ovvero debba cambiare direzione o strada, il conducente è tenuto a far segno con la mano per modo da avvisare i veicoli che lo seguissero.

In genere i conducenti dei veicoli e degli autoveicoli in ispecie, devono in ogni momento essere completamente padroni della velocità del loro veicolo in modo da essere in grado di osservare gli obblighi loro incombenti a norma delle disposizioni di legge sopra citate.

I vigili urbani sono incaricati di far rispettare con la massima energia le predette disposizioni e di procedere per direttissima contro i contravventori.»

Per la morte di Oscar Cosulich

Continuano a giungere alla «Cosulich» lettere e telegrammi di condoglianza da parte di autorità dello Stato, dei comandi militari, delle banche, delle società di navigazione e industriali, di enti e sodalizi.

L'on. Turati, segretario generale del Partito Nazionale Fascista ha così telegrafato: «Nell'ora che non ha conforto, a nome della Direzione del Partito, esprimo i sensi del più vivo dolore per la scomparsa tragica di Oscar Cosulich, che fu devoto gregario della nostra fede e magnifico costruttore di forza produttiva nell'Italia rinnovata».

S. E. il ministro Volpi ha così telegrafato alla famiglia: «Profondamente commuovemi ferale notizia improvvisa drammatica morte comm. Oscar Cosulich. Dinanzi al suscitatore instancabile di traffici, al cittadino esemplare, al padre che non ha esitato a dare la propria vita per la salvezza del figlio, mi inchino reverente e mi associo dolore famiglia che è anche dolore di Trieste e di tutta Marina mercantile italiana.

S. E. Giuriati ha inviato il seguente telegramma: «Ho appreso con sincera commozione la notizia dell'improvvisa morte di Oscar Cosulich e rimpiango in Lui il grande artefice dell'industria navale, che oggi più che mai ha bisogno di uomini veramente superiori. Prego esprimere mie sincere condoglianze famiglia, della quale immagino lo strazio profondo.

S. E. il principe di Scalea ha telegrafato: «Profondamente addolorato tragica ed eroica morte comm. Oscar Cosulich, partecipo lutto ed invio mie sincere condoglianze».

Il Principe Cito di Filomarino, presidente generale della Lega Navale, ha telegrafato: «Lega Navale porge mesto saluto salma commendatore Oscar Cosulich, crudelmente rapito alla famiglia e alla Marina italiana di cui era degnissimo rappresentante.»

Il prof. Bognetti, presidente del Touring Club Italiano: «Touring Club Italiano partecipa vivamente lutto Nazione per la tragica scomparsa grande animatore codesta Società in cui la nuova Italia vede un poderoso elemento dei suoi progressi sul mare.»

Il comandante Luigi Rizzo ha telegrafato: «Esprimo vivo rammarico grave sciagura che colpisce, oltre che famiglia, industria armamento.»

Ttlegrafarono inoltre alla Società Cosulich, al Cantiere Navale di Monfalcone e alla famiglia: l'ambasciatore Maurizio Cerutti, il sottosegretario di Stato S. E. Carusi, il sen. Rava, presidente dell'Enit, l'on. Mazzini, il sen. Bombig, il sen. Silvestri, l'on. Jung, il sen. Salmoiraghi, l'on. Mrach, il gen. Bonzani, sottosegretario di Stato alla Aeronautica, il gr. uff. Crispo Moncada, il gr. uff. Edgardo Morpurgo, l'ammiraglio Orsini, il sen. Piaggio, il sen. Pitacco, il Fascio di Fiume, la nave-scuola «Scilla», l'Opera Nazionale Italia Redenta, l'Associazione dei Veneti residenti a Roma, la Camera di Commercio di Fiume, il Sindacato fascista di Monfalcone, il Comune di Pirano, la Federazione Industriale Ligure, l'Associazione Serenissima, il gen. Ingianni, il gr. uff. sen. Borletti, il comm. Vendittelli, commissario delle Cooperative Operaie, il capogabinetto di S. E. Bonzani, il sig. Garronski direttore dell'emigrazione della Repubblica di Polonia, il decano del Corpo Consolare di Trieste, il comm. Asquini rettore dell'Università di Trieste, il gr. uff. ing. Gullini, Emanuele Vittorio Parodi, Ettore Modiano, il presidente dell'Aerea, le Stinnes Linien, l'Associazione nazionale delle Agenzie di viaggio Thos Cook, la Società Nazionale di Navigazione, le American Lines, la Star, la Way Assauto, il Lloyd Latino, le maestranze delle Industrie Dalvera, le Ferrovie Meridionali, il Wiener Bank Verein, l'Union Bank di Vienna, il comm. Giacchetti, la Previdenza, gli Stabilimenti Dalmine, le Officine meccaniche di Marina di Pisa, la Banca Commerciale Italiana, la Pittaluga, la Società Piccaluga, il comm. Brocca, il comm. Eidlitz, il comm. Gaggia, il marchese Vicuna, il Provveditore agli Studi comm. Reina, l'avv. Montefredini, il cav. Barbettani segretario del Fascio di Monfalcone, il comm. Molfese capo dell'aviazione civile, il gr. uff. Gustavo Alberti, il conte Vittorelli, la Compagnia Italiana dei Cavi, il comm. Camillo Ara, S. E. Facchinetti, il comm. Enrico Parisi, l'Ansaldo S. Giorgio, la Società Capodistriana di Navigazione, il gen. Mibelli, la Forestale di Roma, i Cantieri di Spalato, la Banca Commerciale di Basilea, la Banca Commerciale di Pest, l'Istria-Trieste, l'Atlantica di Fiume, il comm. Guido Treves e moltissimi altri.

Littoria

Centuria ciclisti 58.a legione M. V. S. N. I componenti la centuria sono comandati in caserma (via Ferriera) sabato 31 corr., alle 18.30, per importantissime comunicazioni riguardanti la marcia a Gorizia da farsi domenica 1.o agosto p. v. Saranno presi severi provvedimenti per gli assenti ingiustificati.

Ex squadra «Guido Cocitto». Gli squadristi della ex squadra «Cocitto», sono convocati per sabato 31 corr, alle 20, nella sede del Consorzio fra proprietari di macelleria in Corso Garibaldi 25, I.

Diploma. La signorina Romana Quaiat ha conseguito con esito brillante il diploma in pianoforte presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi».

La Tombola pro Lega in piazza dell'Unità. Il comitato presieduto dal gr. uff. Carlo Banelli, sta ultimando i lavori di preparazione per la Tombola pro Lega Nazionale, con vari premi in denaro e altri premi vistosi, che avrà luogo in piazza dell'Unità, domenica 8 agosto, alle 21. Richiamiamo l'attenzione del pubblico sulla grande tombola pubblica che ricorda l'usanza di Venezia e di altre città consorelle e che a Trieste è collegata al nobilissimo scopo di aiutare la Lega nella sua vasta opera di educazione civile e patriottica del popolo.

Il «Garden Party» studentesco. Martedì prossimo avrà luogo l'atteso grande «Garden Party», organizzato dal Circolo Studentesco Italiano, nel parco di Villa S. Lorenzo a Portorose. Le iscrizioni si accettano ogni giorno dalle 18-20 al Caffè Specchi, fino a sabato. La tassa è fissata in lire 25 e comprende il viaggio andata e ritorno in prima classe e la cena alla Villa S. Lorenzo.

ODOL
L'Odol profuma l'alito ed assicura denti sani.

DADO per Minestra della C.ia LIEBIG
Economia Praticità

UN PROGRAMMA D'ECCEZIONE OGGI AL
Teatro Excelsior
Il Paradiso perduto
con WERNER KRAUSS
Fuori programma:
Le solenni onoranze funebri tributate al
comm. OSCAR COSULICH
Nella varietà continua il successo di:
ANNA MARIA VITTORIA
la fine cantante
TRIO SALVANOS
i più acrobatici ciclisti del mondo

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
OROLOGIO -- TODESCHINI
SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio - Elettroterapia-Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.ri Donati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Peserico
Telefono N. 7-89 di Padova
Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni
Informano in Trieste le Farmacie: MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 2. GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo

L. REPICH
Si assumono impianti di FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-68

PODOSALINA
UN BAGNO CON LA PODOSALINA RIDÀ AI PIEDI AFFATICATI VIGORE ED ELASTICITÀ FACENDO SPARIRE IN BREVE OGNI ALTRO DISTURBO
FARMACIA ALLA SALUTE VIA GIULIA N.1

POLVERI S. CELESTINO
CARLO ERBA MILANO
PER 10 LITRI DI ACQUA MINERALE ARTIFICIALE
GASSOSA - GRADEVOLE - DIURETICA

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 184.500.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tàbor, Teplice-Šanov, Ustí n/L
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

Il Collegio Vescovile Pio X — Treviso
inugurerà prossimamente la nuova sua magnifica sede capace di quasi 300 convittori. L'istruzione è interna ed abbraccia le SUOLE ELEMENTARI (III.a, IV.a e V.a) — ISTITUTO TECNICO INFERIORE — GINNASIO — I'o RAGIONERIA — I.o LICEO CLASSICO e I.o LICEO SCIENTIFICO.
CONVITTO — SEMICONVITTO ed ESTERNATO
Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione.

CEROTTO BERTELLI
Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

SPIAGGIA DI LIGNANO (Latisana)
DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO — SPIAGGIA SALUBERRIMA
con annessi
STABILIMENTI BAGNI — ALBERGHI RIUNITI
Prezzi mitissimi
CONCERTI — DANZE — GARE SPORTIVE — FESTE ED ATTRAZIONI
SABATO INGLESE SUL MARE
COMUNICAZIONI PER MARE: Partenza da TRIESTE alle 8.15 (di fronte all'Hotel Savoia), con la motonave «Spiro Xydias» in coincidenza con il comodissimo e celere motoscafo «Maria» per LIGNANO. Partenza da LIGNANO alle 17.30 col motoscafo per GRADO e da GRADO con la motonave.
COMUNICAZIONI PER FERROVIA: Partenze da TRIESTE per Latisana alle 6.10, 10.5, 19.30; arrivi a Latisana, in coincidenza con le autocorriere per LIGNANO, alle 8.32, 12.13, 21.14. Partenze da Latisana per TRIESTE, in coincidenza con le autocorriere per LIGNANO, alle 8.18, 11.30, 21.3; arrivi a TRIESTE da Latisana alle 10, 13.10, 23.25.
PREZZI: Lire 16 andata e ritorno per mare TRIESTE - LIGNANO — Lire 3.50 bagno allo stabilimento, con cabina e costume — Lire 22 pensione.
Per informazioni: cav. ANTONIO PODUJE — Lignano (Latisana).

La circolazione stradale

Come si erudisce il pedone

Sembra che il commissario prefettizio comm. Perez abbia la ferma intenzione di disciplinare anzitutto la circolazione cittadina e in particolar modo quella delle automobili, causa, fin qui, di dolorose sciagure ovunque, ma che da noi a Trieste sono in numero relativamente superiore a quello delle altre città del Regno.

Invero, per quanti sforzi abbia potuto compiere in passato l'assessore alla Polizia urbana, che alla circolazione delle automobili dedicò gran parte della sua vigile e intelligente attenzione, non si è ancora riesciti a imporre ai pedoni, ma assai più agli automobilisti transitanti per le vie cittadine, quella tal disciplina indispensabile onde evitare il ripetersi, con relativo crescendo, delle disgrazie, le quali, purtroppo, son presto dimenticate.

La commozione di un momento; il rammarico e magari l'esplosione di cordoglio coronato dalla comune espressione — ormai sulla bocca di tutti — che occorra adottare misure energiche, draconiane, e poi, più nulla. Altre, nuove e forse maggiori vicende distraggono la nostra attenzione, la quale subisce l'umore del tempo. E siccome il tempo nostro è per l'accelerazione dei tempi, così quello che è avvenuto magari ieri sembra lontano e oscuro. Salvo a ricominciare da capo.

Erudire il pedone

Si parla d'erudire in questo momento e di educare il pedone. Meglio: erudirlo. Erudire ha sapore classico derivando dal latino «erudio» che significa ammaestro. Ammaestrare perciò, così come si farebbe con un qualsiasi animale non ragionevole, all'infuori dell'uomo, il quale — come si sa — pretende di essere perfettamente ragionevole.

Comunque — ragionevole o no — lo si vuole ammaestrare in maniera da scansare quando che sia — vale a dire tutte le volte che si produce in libertà lungo le vie cittadine — ogni sorta di veicoli a motore.

Bisogna, insomma, creare e sviluppare un sesto senso acciocchè per intuizione naturale senza bisogno perciò di avvisi acustici o ottici, l'uomo presenta e eviti il pericolo di andare a finire sotto le ruote di una di quelle macchinette col diavolo in corpo volgarmente inteso col vocabolo «motore». E siccome a ogni senso corrisponde un organo, per prima cosa bisognerà creare l'organo adatto.

La questione, come si vede, è quanto mai complessa specie nei riguardi dell'organo il cui sviluppo annette e comporta un tempo indeterminato, quasi geologico.

Un esempio servirà meglio di qualsiasi ragionamento a chiarire la cosa:

Ecco: secondo i paleontologhi e gli antropologi — non tutti veramente — l'uomo primitivo — beato lui! — era fornito di coda quale organo prensile, così come avviene alle attuali e rispettabilissime scimmie. Col tempo — non per nulla è «homo sapiens» — col tempo adunque smise di servirsi dell'appendice caudale per cui questa finì con l'atrofizzarsi e sparire. Rimase il coccige, ultima vertebra della colonna vertebrale. Viceversa si svilupparono in lui i nervi tattili nonchè — dicono — l'intelligenza.

Di fronte, quindi, al novissimo bisogno di un sesto senso, bisognerà avere pazienza e attendere se non un'era un'età almeno, vale a dire un numero impreciso ma molto notevole di secoli. Frattanto il pedone fa la sua esperienza costituita da rottura di ossa nel caso più fortunato e in quello disgraziato avviandosi al cimitero prima del tempo che madre natura gli aveva fissato.

Tutto ciò per dire che si debba insistere sull'applicazione rigida delle svariate ordinanze o provvidenze delle autorità, volte a riparare all'inconveniente derivante da due elementi in contrasto: il guidatore di automobile quasi sempre in fregola di velocità e il pedone costretto a fare i conti con le proprie gambe le quali sfortunatamente sono sprovviste di ali come sarebbe giovevole e opportuno.

I casi e i casetti

Due o tre giorni fa in piazza Goldoni. Piazza Goldoni rappresenta uno dei migliori punti di osservazione per chi abbia tempo da perdere e voglia di occuparsi dei fatti altrui. Un caleidoscopio interessante e variato a seconda delle ore del giorno o della notte. In certi momenti, con i rumori, le strombettate, le grida e la gente che s'incrocia in tutti i sensi ha l'aspetto di un vero bailamme.

Ecco un auto pesante sbucare dalla galleria infilando via Silvio Pellico. Il vigile urbano che dovrebbe segnare indicare e regolare il movimento, ha appena il tempo di accorgersi che gli è passata accanto la vettura, la quale attraverso la piazza fila verso il ponte — chissà poi perchè ponte! — della Fabra a velocità eccessiva. Per un miracolo lo speranzoso guidatore riesce a scansare una donnetta che sta per attraversare la via da un marciapiede all'altro.

Il pedone — quello del tempo perso — si permette di gridare al conducente: adagio, vada adagio!

Non l'avesse mai fatto: l'uomo del volante si sente colpito fino ai precordi, per cui, rivoltosi al pedone, gli rifila una modulata serie di improperi, i quali, naturalmente cadono nel vuoto, stantechè l'automobile imboccato il Ponte della Fabra, è già sparita. D'onde si trae l'ammonimento che invitare un conducente a moderare la velocità, si traduce nel più mostruoso insulto che gli si possa rivolgere. Il conducente — in altre parole — è sacro: chiunque voglia indirizzargli la parola, si compiaccia perciò di compiere anzitutto le tre genuflessioni imposte dal Corano ai credenti in Allah.

Sulla riviera di Barcola di domenica. Il tram si muove con la velocità di un grosso e pesante pachiderma; si arresta, aspetta, e agli incroci concede ai fattorini il tempo più che sufficente per rinfrescare il loro palato con un gelatino acquistato lì per lì, con la tenue spesa di un ventino. Un ragazzo pedala a lato dei carrozzoni, con cui pare voglia gareggiare in lentezza. Ad un tratto dalla parte opposta e precisamente da quella vietata in quanto è il lato dal quale scendono e salgono i passeggeri, scatta improvvisamente un'auto che sfiora la bicicletta quanto basta però per buttar giù disteso a terra, il ragazzo che — buon per lui — se la cava con qualche scorticatura. I passeggeri in un primo momento, colti dal panico, gridano vituperi sul conduttore, il quale è ormai troppo lontano per udirli.

La serie di simili incidenti è infinita e sta a dimostrare all'evidenza che i nostri conduttori di auto se ne infischiano delle leggi, delle ordinanze nonchè della vita altrui.

I compiti del vigile

Ma su tal punto sarebbe utile chiarire la funzione dei vigili urbani posti nei luoghi di intenso traffico con lo scopo — a quanto pare — di disciplinare il transito dei veicoli specialmente se meccanici. Sembra, diciamo, poichè quel signore che ha tempo da perdere ha osservato che l'azione del vigile posto sia in piazza Goldoni, sia presso i portici di Chiozza o altrove, si limiti a questo: indicare ai veicoli se debbono rallentare o fermarsi o avviarsi in una o nell'altra direzione. E sta bene. Se non che parrebbe logico che la mansione più importante, fondamentale affidata al vigile dovesse essere quella della protezione e difesa dell'incolumità dei pedoni. Ma da questo lato e su questo punto il vigile non pare abbia istruzioni specifiche o ordini precisi. Si ha l'impressione — insomma — che tutto si riduca a regolare il movimento per sè stesso e non in relazione ai pedoni, per cui, a parte la innegabile utilità della presenza del vigile ai punti di sbocco di parecchie strade, il pedone, colui che va a piedi e non in auto, per il vigile e per colui che elaborò il regolamento sulla circolazione stradale sia un elemento trascurabile, un accessorio il quale se anche sparisse non importerebbe danno alcuno.

***

E' necessario, è indispensabile, quindi, che questo stato caotico della circolazione stradale cessi una buona volta. E che i conduttori di mezzi meccanici si convincano che non è umanamente concepibile che il pedone acquisti d'un tratto, miracolosamente, l'istinto di scansare l'ostacolo semovente e veloce rappresentato dall'automobile. Che si persuada sulla sconvenienza di percorrere le vie affollate della città a una velocità compatibile solamente su una strada di campagna. Che la vita altrui è degna assai di rispetto e non è permesso di fare il comodaccio proprio a spese e a danno dell'infinita maggioranza composta di gente che va a piedi.

Da noi, infine, quella tale eccessività nelle manifestazioni esteriori — qualunque esse siano — nuoce più che altrove al senso di disciplina il quale dovrebbe costituire la seconda natura sia di chi va in auto, sia per chi va a piedi.

Onde ben vengano le disposizioni del Commissario prefettizio del Comune, e sieno tali da imporre a tutti indistintamente il rispetto delle regole del viver civile nonchè della legge.

La grande festa pro Lega
al Ricreatorio di Villa Opicina

Domenica 1.o agosto, dalle 16 alle 24, avrà luogo, el campo e nei locali del Ricreatorio della Lega di Villa Opicina la grande festa tradizionale, con il concorso di tre corpi bandistici.

Abbiamo già accennato allo svariato programma e ai ricchi premi che si potranno ricevere con l'acquisto di biglietti della lotteria. Il Comitato organizzatore, di cui è presidente onorario il comm. Hermet e presidente del Comitato esecutivo il dott. Davanzo, ci comunica che i premi ricevuti hanno raggiunto la bella cifra di 4000, tutti ricchi e importanti. Oltre ai premi della pesca ci sono dei premi che dànno diritto a viaggi di andata e ritorno in I classe a Venezia, all'isola di Brioni e ad altri luoghi.

Come già detto, il biglietto d'ingresso alla festa è di lire 1.— e gli acquirenti hanno diritto alla riduzione tramviaria di lire 4 per il viaggio di andata e ritorno.

Movimento sindacale

Associazione dei rappresentanti di commercio. La reggenza dell'Associazione agenti e rappresentanti di commercio (Sindacato di categoria) comunica: «E' imminente la iscrizione d'ufficio per parte della reggenza della Confederazione fascista triestina dei commercianti. Si ricorda l'importanza dell'atto volontario per le conseguenti valutazioni morali e politiche agli effetti dell'attività sindacale. Si esorta pertanto a inviare senza ulteriore indugio la scheda di adesione debitamente riempita e firmata. La Segreteria sociale, viale Regina Elena 7, I, è aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18».

Assemblea straordinaria del Sindacato tramvieri. Il 28 corr., alle 24, ha avuto luogo l'assemblea generale del Sindacato tramvieri fascisti, presenti il segretario generale della Federazione, cav. Liverani, il vice segretario generale sig. Brasey e il segretario de Bettinzoli. Il cav. Liverani, dopo avere invitato l'assemblea a una discussione disciplinata e serena, ha acconsentito a tutti coloro che l'hanno richiesto di potere esaurientemente trattare tutte le questioni riguardanti la categoria nei confronti del Consiglio direttivo e particolarmente del segretario cap. Bidoli.

Questi, dopo esaurite le diverse discussioni, ha risposto a tutti, non trascurando soprattutto di esporre ai soci l'azione da lui svolta assieme al Direttorio. La discussione, che si è protratta sino alle 4.30 del mattino, è stata conclusa dal cav. Liverani, il quale formatosi un esatto concetto della situazione, fra applausi generali, ha riconfermato la sua fiducia al cap. Bidoli, il quale continuerà a reggere la Segreteria del Sindacato stesso e provvederà alla nomina di un nuovo Consiglio direttivo, essendo l'attuale da considerarsi dimissionario.

Un'assemblea del Consorzio fra servi di piazza. Nell'assemblea tenuta ieri sera in sala Dante fra i servi di piazza, sono stati eletti a fare parte del Direttorio i seguenti iscritti: Capolino con voti 43, Massech con voti 46, Knaipp con voti 49, Scodellaro con voti 40, Fortuna con voti 41, Ianatti con voti 39, Pejovich con voti 39, Cappana con voti 36, Viola con voti 32, Angelicchio con voti 30, Fraulino con voti 24, Zerovaz con voti 22. A revisori: Petrich con voti 46, Slaico con voti 24, Sullich con voti 23.

Il costituendo Sindacato installatori acqua, gas, elettricità. Presso la sede della Corporazione A. G. E. in piazza Goldoni 11, III, sono aperte le inscrizioni degli interessati al costituendo Sindacato, durante le ore di ufficio, dalle 17 alle 19.

L'ultima seduta del Consiglio scolastico della Venezia Giulia. — Il Consiglio scolastico regionale, rinnovato per il triennio 1926-1929, ha tenuto la prima seduta il 27 corr. mese negli uffici del R. Provveditorato agli Studi. Il Consiglio, udita l'esauriente relazione del Provveditore agli studi comm. Reina, presidente, sull'organizzazione scolastica della regione e sull'opera compiuta dal Consiglio scolastico nominato per il triennio 1923-26, ha deliberato di inviare telegrammi di ossequio a S. E. il ministro della P. I., al direttore generale delle scuole elementari e un voto di plauso al Consiglio scolastico scaduto.

Ha prese poi le seguenti deliberazioni: ha espresso parere favorevole alle proposte per il conferimento di assegni di benemerenza; ha approvato la pianta organica delle scuole elementari e i conseguenti provvedimenti, e gli emendamenti al regolamento per i Ricreatori comunali di Trieste; ha dato inoltre parere favorevole alla commutazione del diploma del corso di perfezionamento in abilitazione alla direzione didattica per il maestro Corrado Piccione di Azzano Decimo e ha approvato le dimissioni del maestro Silvano Sterle di Fiume.

Arrivo di turisti americani a bordo di un transatlantico. Un maestoso transatlantico della «Red Star Line», il «Lapland» di tonnellate 18.694, iscritto al porto di Liverpool e comandato dal cap. Thomas, è giunto ieri mattina nel nostro porto, gettando l'ancora in rada. Esso recava a bordo circa 150 turisti americani che stanno compiendo una crociera nei mari d'Europa. Alla partenza da New York, il «Lapland» ospitava 650 passeggeri, dei quali ben 400 scesero a Napoli e una sessantina a Venezia. A Trieste, oltre a qualche sbarco, ci furono sedici imbarchi. Durante la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio i turisti visitarono la città e i dintorni più immediati, facendo anche colazione in terra.

Alle 11, per cortese invito dell'Agenzia internazionale viaggi P. Christofidis, incaricata delle pratiche relative ai passeggeri, mentre il piroscafo tanto a Venezia che a Trieste era raccomandato alla Ditta A. Bertoli e C.o, il «Lapland» fu visitato dal viceconsole americano signor Bowman, dal direttore Mosettig capo dell'ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, dal sig. Zar capo dell'ufficio passeggeri dello Cosulich, dal prof. Morpurgo del Museo Commerciale e dai signori dott. Apollonio, dott. Polacco e dott. Rubbia della Camera di commercio, i quali ebbero campo di ammirare la grandiosità e l'eleganza della bella nave e dei suoi allestimenti interni. Alle ore 15 il «Lapland» ha levato le ancore diretto a Ragusa.

Dispute e carezze...

Quella di ieri è stata la serata dei colpiti da mano altrui, che si recarono a confidare, oltre alle ferite, anche le proprie pene, ai sanitari di servizio della Guardia Medica e dell'Ospedale. La prima disavventura è toccata al tubista Giuseppe Romano, di 26 anni, abitante in androna S. Lorenzo n. 2, presentatosi alle 23 nell'astanteria della Guardia Medica, perchè aveva una ferita lacera al parietale sinistro. Il giovane, che, medicato, fu giudicato guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni, raccontò che, poco prima, si trovava in una casa di tolleranza di via Arcata n. 11, ove era venuto a diverbio con una delle pensionanti, la quale, levatasi una scarpa, l'aveva colpito con il tacco. Intervenuto un agente, il Romano fu salvato dalle sue furie.

— Più misteriose appaiono le escoriazioni alla fronte e la ferita lacera all'occipite riportate da tale Maria Ricci, di 38 anni, abitante in via Cologna n. 77, presentatasi iersera alle 19.50 alla Guardia Medica. La donna, quando fu curata non volle dire chi l'avesse conciata a quel modo, affermando soltanto che si trattava di beghe di famiglia.

— Chi invece non ha esitato a stabilire la fonte delle... legnate avute, è il ferroviere Felice Castagna, di 42 anni, abitante in via Riborgo n. 35, presentatosi iersera alle 21.30 all'Ospedale per farsi medicare una ferita lacero-contusa, lunga 6 centimetri alla regione occipito-parietale sinistra e un ematoma al parietale destro. Il Castagna, medicato e giudicato guaribile in 10 giorni, disse che a ferirlo a quel modo era stata la moglie Giovanna, con la quale era venuto a diverbio. La donna, stancatasi, a un certo momento, di discutere a vuoto, aveva afferrato un bastone per avvalorare meglio i suoi argomenti.

Il tentato suicidio di una vecchia triestina a Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 29:

I militi della Croce Verde furono chiamati ieri sera al capezzale di una vecchia signora, tale Maria Marussig, di 73 anni, abitante a Trieste in viale XX Settembre. Giunta poche ore prima a Merna presso alcuni parenti per trascorrere alcuni giorni di villeggiatura, la signora si lamentava di acuti dolori allo stomaco e il suo stato appariva allarmante. Trasportata dai militi della Croce Verde all'Ospedale dei Fatebenefratelli, fu constatato che la donna aveva trangugiato una piccola dose di acido fenico. Richiesta perchè avesse bevuto il veleno, si disse stanca della vita. Il suo stato, dopo il lavacro gastrico, non desta grave preoccupazione.

Il ruzzolone in una cantina. Dopo aver fatto visita a una parente di S. Croce, l'impiegata Pia Weiglein, di 40 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 6, si recò iersera in un'osteria nei pressi della stazione ferroviaria della località per attendere la partenza del treno. Verso le 19, la donna, avendo pudore di chiedere dove si trovasse la ritirata, vi si instradò da sola. Infilato un corridoio buio, aperse la prima porta che le si parò dinanzi e, annaspando, s'imbattè in una scala. Per quanto procedesse prudentemente, all'oscuro, ruzzolò e andò a precipitare in fondo a una cantina. Il rumore della caduta e le grida di spavento della donna fecero accorrere l'oste, il quale, sopreso dello strano accidente toccato alla Weiglein, s'affrettò a trarla dal buio locale e a ricondurla nell'osteria, dove, con l'aiuto della moglie, cercò di prestarle qualche cura. La donna però aveva battuto violentemente con la testa contro gli spigoli delle scale riportando parecchie lesioni, per cui, preso a tempo il treno e giunta verso le 21 a Trieste, ella ricorse alla Guardia medica. Il sanitario di turno all'astanteria le riscontrò contusioni alla regione parietale sinistra, alla scapola sinistra ed escoriazioni alla regione glutea destra; guarirà in sei giorni, salvo complicazioni.

La pericolosa sbornia di Francesca. Ieri sera, verso le 22, certa Francesca Jasbiz, di 41 anni, abitante in via della Madonnina N. 11, quantunque in preda a una potente sbornia, s'arrischiò ad avventurarsi su per le scale della casa con il proposito di raggiungere la sua abitazione al quinto piano. Naturalmente la faccenda non era tanto facile come la Jasbiz se l'era immaginata, e sulla prima rampa la donna fece un ruzzolone battendo con la testa sulle pietre. Alcuni casigliani la rinvennero poco dopo, che giaceva prima di sensi. Telefonarono alla Guardia medica, il cui sanitario accorso, accertò che la Jasbuz s'era prodotta una ferita lacera al gomito sinistro ed un'altra alla regione sopracciliare sinistra. Per farle smaltire l'ubriachezza occorse un buon quantitativo d'ammoniaca. Quindi, fasciatele le ferite, la Jasbiz fu trasportata nella sua abitazione.

Sul ferro rovente. L'apprendista fabbro Antonio Curet, di 15 anni, abitante a San Giuseppe n. 16, ieri alle 14.30, mentre lavorava nell'officina Obersnel, in via San Maurizio, passò vicino all'operaio Antonio Ciach, che stava battendo un ferro rovente e urtò col braccio il ferro, riportando una grave scottatura. Il povero ragazzo fu soccorso dai compagni e poi tale Giovanni Baiz lo accompagnò all'ospedale Regina Elena. Qui il sanitario di turno all'astanteria riscontrò al Curet una forte ustione all'avambraccio destro. Avute le medicazioni necessarie, il ragazzo potè rincasare.

IL MINIMO DISTURBO DIGESTIVO

non deve essere trascurato. I leggeri malesseri d'oggi possono divenire le malattie gravi del domani. Questa è la ragione per la quale al primo sintomo di dolori digestivi dovreste prendere subito un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti. La Magnesia Bisurata neutralizza la soverchia acidità che è la causa di tante sofferenze di stomaco. Essa raddolcisce le pareti delicate dello stomaco, evita le eruttazioni acide, le flatulenze, stirature, ecc. ecc., e ridona all'apparato digestivo il suo completo e regolare funzionamento. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. Si garantisce intiera soddisfazione o se ne rimborsa il prezzo.

La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Dovete Dimagrire

Fate presto se non volete che il grasso vi invada, e vi condanni quindi ad un martirio fisico et morale. Ricordatevi sempre di questo: l'obesità non è però un male incurabile al quale bisogna rassegnarsi. Contro questa malattia esiste un rimedio efficace, certo, e sempre senza pericolo, le

Pilules GALTON

Queste meravigliose pillole agiscono immediatamente sul grasso superfluo delle gote, della nuca, del dorso, del ventre, delle anche, ecc. A base di piante, esse sono non solo inoffensive, ma benefiche per la salute. Non rassegnatevi dunque più al martirio dell'obeso. Vivete come chiunque poichè potete ricuperare sveltezza, salute, gioventù, prendendo semplicemente le PILULES GALTON

J. Ratié, phen, 45, rue de l'Échiquier, Paris.
Depositi: Farm. Zambeletti P. S. Carlo 5, Milano. — Farm. Tarrico, Torino. — Farm. Manzoni, Via di Pietra 91, Roma. — Farm. Lancellotti, P. Municipio 15, Napoli, ed in tutte le principale farmacie.
Il flacone: L. 20.80 anticipate, spedito franco.
(Non si fanno spedizioni contro assegno.)

L'Alimento Vegetale Bovis

è **l'unico prodotto nazionale** garantito puro vegetale;

è **economico** perchè molto sostanzioso e nutriente;

è **di gusto squisito e delicato** che rammenta e supera quello dei migliori Estratti di Carne che sono di provenienza estera o che vengono confezionati con materie prime ritirate dall'Estero;

è **igienico perchè ricchissimo in VITAMINE, assolutamente esente da quelle sostanze tossiche dannosissime all'organismo che inducono i medici a sconsigliare l'uso della carne e dei suoi derivati;**

è **prodotto veramente italiano** perchè non ricorre all'Estero per le materie prime.

Chiedetelo nei principali negozi di generi alimentari o alla Ditta fabbricante
AZIENDA AGRICOLA FRATELLI LUCIANI — FELTRE

PREZZO DI VENDITA
Vasetti del contenuto netto di grammi 50 L. 4.50
Vasetti del contenuto netto di grammi 100 L. 8.50
Vasetti del contenuto netto di grammi 200 L. 15.50

Concessionario esclusivo per la Venezia Giulia, Carnaro e Zara
Ditta G. fu D.co Guarrini, Trieste, via N. Machiavelli 22, Telefono 2052

USANDO BENZINA "BP"

MISS CORDERY LA NOTA SPORTWOMAN CONSEGUE 5 RECORDS MONDIALI NELLA CORSA DELLE 5000 MIGLIA A MONTLHERY

SOC. AN. ITALIANA
BENZINA-PETROLEUM ("BP")
MILANO

FILIALE DI TRIESTE PIAZZA UNITA' 6 TEL. 39-66 e 14-25

POLVERI ALBERANI
PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA
FABBRICATE DAL 1889
L. 2,20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — VIA TORREBIANCA 22 - Telef. 21-58 — TRIESTE

GIOVANI-SPOSI-VECCHI

guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la **PRIMIERA FORZA VIRILE.** — Opuscolo gratis segreto. Le due scatole L. 21, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, via Lame 48.

IMPOTENZA
URENASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo **Medaglia d'oro** esposizione Parigi 1905, Roma 1912. **Letteratura** con istruzioni gratis. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA** (21) — **A Trieste: Farm. Zanetti,** via Commerciale 26, e in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

La sparizione di una valigia da una camera d'albergo

Il commerciante Giovanni Redomicovich, abitante a Zara, ieri nel pomeriggio si presentò al dirigente il commissariato del secondo distretto di via della Sanità, per denunciare quanto segue: Verso la metà del mese corrente per affari di commercio, proveniente da Zara, giunsi a Trieste e, come molte altre volte, presi alloggio all'Hotel Adria, in capo di Piazza. Dovendo soffermarmi a Trieste per diversi giorni, avevo con me due valigie, una grande e una più piccola, contenente effetti di vestiario e biancheria, che deposi nella stanza assegnatami all'albergo.

Il 16 corrente dovetti partire per Venezia, ove intendevo rimanere una giornata sola, e, in seguito a ciò, pensai ch'era inutile portarmi dietro le due valigie. La mattina della partenza, uscendo, avvertii il portiere che consegnasse al direttore dell'albergo le due valigie e un impermeabile, perchè le custodisse fino al mio ritorno. Per varie ragioni la mia assenza da Trieste si prolungò e ritornai appena ierl'altro. Ritornato all'albergo per farmi restituire dal direttore le valigie, con mia grande sorpresa, mi vidi consegnare solamente la valigia grande, mentre la piccola, che conteneva biancheria e una giacca, e l'impermeabile, erano spariti e il direttore dichiarò di non averli mai veduti.

Furono fatte ricerche e indagini fra il personale dell'albergo, ma senza alcun successo.

Questa la denuncia del commerciante al Commissariato di via della Sanità. Il danno sofferto dal signor Redomicovich s'aggira sulle 1500 lire.

Le imprese quotidiane dei ladri

Atteso che la signora Antonia Coslovich ved. Degrassi, abitante in via Maiolica n. 11, primo piano, si assentasse, ignoti ladri, penetrarono ieri, tra le 12 e le 13, nell'appartamento rimasto incustodito. Avevano fretta, perchè temevano di essere sorpresi, e perciò si accontentarono di scassinare un cassetto, dal quale rubarono due anelli d'oro, due paia d'orecchini, una sveglia e cinquanta lire in contanti, arrecando alla donna un danno complessivo di 500 lire. Rincasata, la Degrassi scoperse il furto e si recò a sporgere denuncia al Commissariato di via Brunner.

— Altri ignoti, più fortunati, penetrarono ieri l'altro, dando la scalata a una finestra alta da terra due metri, in una stanza occupata dal signor Giuseppe De Almerigotti, a Barcola n. 28. Dopo una rapida visita, trovarono nel tiretto del comodino 800 lire in contanti e le intascarono, contenti di non dover andarsene con fagotti ingombranti. Più tardi il De Almerigotti scoperse il furto e presentò denuncia ai carabinieri della stazione di Barcola, dicendo che i ladri dovevano essere entrati nella stanza tra le 16 e le 17, ora in cui non c'era nessuno in casa.

— Il signor Mario Sincich, maestro elementare, abitante in via Ginnastica n. 50, dovendo riparare la propria barca, la trasse in secca allo squero di Barcola e si mise a lavorare di gran lena. Dopo aver proceduto a varie riparazioni e aver ben bene pulita la barca cominciò a colorirla ad olio.

L'altra mattina, recatosi per tempo allo squero, volendo finir presto il lavoro, non trovò più la barca. Riuscita vana ogni ricerca, si convinse che qualcuno, vedendola quasi pronta, aveva anticipato il varo e aveva veleggiato per ignoti lidi. Non gli restò che di denunciare la sparizione ai carabinieri della località.

E' stato proprio lui a derubare l'ex principale? Ieri mattina, il negoziante in vini Leonardo Mazzara, abitante in via Boccardi n. 5, proprietario di un magazzino di vini, al n. 5 di via Pitteri, si recò al Commissariato di via della Sanità a denunciare, che dal suo magazzino erano misteriosamente spariti alcuni ordigni, fra i quali due rubinetti per filtrare il vino, di ottone, del valore complessivo di alcune centinaia di lire.

Il Mazzara, inoltre, denunciò, che sospettava autore di detti furti, un suo ex dipendente, tale Antonio Taich, di 20 anni, abitante in piazza Vecchia n. 4, il quale trovasi tutt'ora rinchiuso nelle carceri di via Coroneo, per aver commesso diversi furti di abiti e gioielli, che i bagnanti lasciavano incustoditi nelle cabine del bagno Savoia.

La denuncia del Mazzara venne inviata al giudice istruttore, che s'interessa del Taich.

Travolto da un'automobile. Ieri sera alle 17 l'apprendista-falegname Romolo Salvador, di 15 anni, abitante in Guardiella S. Giovanni n. 671, passava per via Valdirivo con un compagno e recava sulle spalle una cassetta d'ordigni. In quel mentre sopraggiunse l'auto 74-2180, che procedeva a velocità moderata, ma il Salvador non udì il segnale d'allarme in tempo e, urtato da uno dei parafanghi, fu gettato a terra. Accorsi fra gli altri anche gli agenti investigativi Tamburlini e Rako, il ragazzo fu adagiato nell'auto e trasportato alla Guardia Medica, ove il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni al ginocchio destro, alla coscia sinistra e alla mano, nonchè contusioni all'osso iliaco. Medicato e giudicato guaribile in otto o dieci giorni, il Salvador rincasò.

Una lamiera sul piede. Alla Fabbrica macchine di S. Andrea, dove è occupato, il bracciante Giovanni Zulich, di 35 anni, abitante in via della Tesa N. 63, rimase ieri vittima di un grave infortunio sul lavoro.: Una pesante lamiera di ferro gli cadde sul piede sinistro con tale violenza da scarnificarglielo alla pianta e intorno all'osso del malleolo esterno destro. La disgrazia toccata al povero Zulich destò fra gli operai presenti viva impressione. I compagni, dopo aver trasportato sollecitamente il ferito all'infermeria dell'opificio, telefonarono alla Guardia medica. Dal sanitario sopraggiunto poco dopo lo Zulich ebbe le medicazioni d'urgenza e fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel quarto reparto.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia Medica, per lesioni riportate accidentalmente: Carmela Machnig, di 16 anni, abitante a S. M. Maddalena sup. Bivio n. 4, per una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro; Giuseppe Bressanin, di 14 anni, abitante in via Istituto n. 25, per una ferita lacero-contusa all'indice sinistro; Luigi Bannini, di 38 anni, abitante al Frenocomio, per una ferita lacera alla mano sinistra; Romolo Salvador, di 15 anni, abitante a Guardiella n. 671, per escoriazioni al ginocchio destro, e Antonio Braicovich, di 27 anni, abitante a Chiarbola sup. n. 8, per una ferita di taglio al piede sinistro.

Inoltre i sanitari di turno all'astanteria dovettero accorrere ad otto chiamate esterne.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 21: «Shimmy verde», 3 atti del m.o Valente
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La principessa Suwarin».
Excelsior. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il paradiso perduto» con «Werner Krauss.
Eden. Dalle ore 17: spettacoli di cinema-varietà con la film «Il mio papà» con Baby Peggy.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Il romanzo di un mannequin» con Elena Makowska.
Novo Cine. Dalle 17: «Gran mondo» con Mae Murray.
Cine Edison. Dalle 14.30: «Marco Visconti» con Amleto Novelli.
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «L'incendio del deserto» con Gloria Swanson.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Fiore del deserto» con Norma Talmadge.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Rosa di Parigi» con Mary Philbin. «Mariti ciechi» con il celebre Stroheim.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Madame Sans Gêne» con Gloria Swanson.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Il passo del destino» con Corinne Griffith.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «La foresta in fiamme» capolavoro con Tom

Teatri e concerti

Fenice. La replica della brillante operetta di N. Valente «Shimmy verde» ha segnato ieri sera un nuovo successo vivissimo per tutti gli ottimi elementi della compagnia di operette del cav. Achille Maresca, che hanno saputo offrire uno spettacolo gustosissimo e pieno di attrattive. Il comicissimo Nuto Navarrini ha elettrizzato l'uditorio, abilmente coadiuvato dalla brava Angela Ipaviz, da Renata Altieri, dal tenore Baldini, dal Consalvo, dai coniugi De Rubeis, dal Fronzi e dal Lungaro, che tutti hanno saputo cattivarsi la simpatia dell'uditorio, facendosi applaudire anche a scena aperta. Benissimo l'orchestra abilmente guidata dal maestro cav. uff. Rizzola. Questa sera l'operetta si replica.

Domani una desideratissima ripresa: quella di «Katja la ballerina», la magnifica operetta di Jean Gilbert che la Compagnia Maresca ha dato per la prima volta in Italia l'anno scorso, appunto alla nostra Fenice, e che da allora va girando per tutta la Penisola con un successo veramente eccezionale. Protagonista di «Katja» sarà la signorina Lia Gloria, l'avvenente soprano brillante della Compagnia che il pubblico nostro ancora non conosce.

La Direzione del teatro raccomanda al pubblico di acquistare le poltrone durante la giornata — il camerino è aperto dalle 11 alle 13.30 e dalle 17.30 in poi — per evitare affollamenti e contestazioni alla sera.

Varietà e Cinema

Un capolavoro al Nazionale: «La principessa Suwarin». L'appassionato, travolgente cineromanzo «La principessa Suwarin», di cui ieri si è data la «première» al Nazionale, ha giustamente sollevato l'unanime plauso, infondendo negli spettatori, accorsi numerosissimi a tutte le rappresentazioni, un senso di bellezza infinita e di emozione indimenticabile. L'eterna lotta dell'oro con l'amore è riprodotta in maniera insuperabile, resa interessante oltre ogni dire dalla sfarzosità della messa in scena e dall'abilità degli interpreti. «La principessa Suwarin» è pervasa da una potente ondata di sentimentalità che soggioga ogni anima pura e incatena i cuori sensibili, suscitando pensieri eletti e provocando nobilissime sensazioni al cuore e alla mente. Nella varietà, hanno ottenuto un successo strepitoso la brava ed elegante Luisa Meunier, che ha dovuto concedere parecchi bis e il fenomenale virtuoso della fisarmonica, Pleider.

In preparazione, un colosso della moderna cinematografia: «L'angelo delle tenebre», prodigiosa esaltazione dell'amore trionfante, che crea gli eroi e li assurge ai più alti cieli della bellezza umana.

Il «Paradiso perduto» con Werner Krauss al Teatro Excelsior. Va oggi allo schermo un magnifico lavoro, a forti tinte passionali, «Il Paradiso perduto», in cui agisce quel suggestivo e potente attore che è Werner Krauss. La nuova film sarà seguita dalla visione delle imponenti onoranze funebri rese al comm. Oscar Cosulich, assunta con tanta rapidità e perizia dai signori Gustavo Petronio e Luigi Daris e anche ieri ammirata col più commosso interesse. Nella varietà si conferma seralmente il brillante successo di quella squisita interprete della canzone che è la bella e brava Anna Maria Vittoria: ieri ella cantò, applauditissima, il melodioso «Foxtrott delle viole» del cav. Raimondi. Successo calorosissimo arrise ai prodigiosi ciclisti «The Salvanos» nei loro emozionanti ammiratissimi esercizi.

Eden. Da oggi girerà sullo schermo una grande film con l'insuperabile bambina Baby Peggi, dal titolo «Il mio papà».

Elena Makowska in «Il romanzo d'un mannequin» oggi e domani all'«Italia»! Oggi e domani, solamente, dovendo la film lavorare altrove, nella sala di via Dante si darà «Il romanzo di un mannequin», commovente dramma moderno interpretato da Elena Makowska, che noi conosciamo per tante altre sue belle interpretazioni.

Orario: dalle 17 con ultima alle 22.15 precise, specialmente per distrarre chi ha la famiglia Da domenica «Grandi serate comiche» dedicate in campagna, oltrechè agli scapoli i quali ammireranno in 3 comiche lunghissime le più belle e ben fatte attrici d'America!...

Cine Edison. «Marco Visconti» la superba interpretazione del compianto Amleto Novelli fece accorrere ieri folloni a tutte le rappresentazioni. Continuano le repliche

Novo Cine. Il magnifico dramma passionale «Gran mondo» con Mae Murray continua a richiamare gran folla di pubblico. Oggi il programma si replica dalle 17 in poi.

Cine Garibaldi. La bella Sulamita Gloria Swanson, interprete e protagonista nel dramma «L'incendio nel deserto», oggi si ripete per l'ultimo giorno.

Principia alle 16.30, ultima alle 22.15. Domani l'artistico dramma «Zingari» in cui la soave Italia Almirante Manzini, rivive Amleto Novelli.

«Navi senza ritorno» al Cinema Savoia. Avvincente storia di cuori ed anime in lotta, svolgentesi nelle fredde solitudini dei paesi polari. E' questo uno dei drammi passionali più commoventi, che l'arte cinematografica abbia creato sino ad oggi. Principia alle ore 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani sabato spettacolo cinematografico alle 21.

Circolo Universitario Tergestino. Questa sera sono convocati in sede la Direzione e il Comitato balli.

Società di Studi Psichici. Oggi alle 21 esperimento pratico di medianismo. I non soci possono intervenire soltanto mediante invito.

Lega Studentesca Industriale. Venerdì seduta del Consiglio direttivo in via S. Vito N. 8 alle 20. La Sezione escursionistica indice domenica una gita-bagno alla volta di Punta Sottile. Partenza alle 13.30 da Piazza Unità (Palazzo Prefettura). Andata e ritorno col vaporino. Sabato prove di drammatica a S. Vito N. 8 alle 20.

Società corale «G. Verdi». Sono aperte le iscrizioni per maschi e femmine ai nuovi corsi di canto corale (via Battisti 10).

Associazione Sportiva Edera. Oggi, venerdì, alle 17 i nuotatori al bagno per le ultime comunicazioni sui campionati regionali.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti della prima squadra, gli allievi e i boys, si trovino oggi alle 21 al Bar Audace. Sono aperte le iscrizioni per le Sezioni: calcio, podismo, ciclismo e escursionismo, seralmente in sede dalle 20.30 in poi.

S. C. Arrigo Boito. Oggi alle 20.30 si radunino i calcisti per la formazione della squadra che giocherà domenica.

Gruppo Sportivo del Porto. I soci e simpatizzanti che intendono prender parte alla gita sociale per Venezia il 15 agosto, sono avvisati che la vendita dei biglietti si chiude irrevocabilmente il giorno 7.

F. C. «Roiano». Questa sera alle 21 la prima squadra e riserve sono convocati in sede.

Circolo Sportivo «Icaria». In previsione di prossime gare podistiche, la sezione atletica leggera apre le iscrizioni seralmente dalle 20 alle 21 in via Orologio 6.

C. C. Liberi-Forti. I ciclo-turisti sono invitati alla seduta di questa sera alle 20.30.

Club della Caramella. I soci sono invitati a trovarsi questa sera alle 20.30 in sede.

Adoratori dell'Alba. Oggi i calcisti in sede dalle 20 alle 21.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 29 per il 30 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 168; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 659; carbonai: 417; mozzi macchina: 2.
Turno Lloyd: giov. cop. in I: 229; marinai: 549; giov. cop. in II: 231; mozzi cop.: 167; fuochisti: 688; carbonai: 552; mozzi macchina: 134.
Turno Cosulich: marinai: 173; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 209; carbonai: 92; fuochisti nafta: 131; giovani macchina: 51; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 164; mozzi cucina: 119; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119.
Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 150; carbonai: 139; fuochisti nafta: 10; mozzi macchina: 23.
Associazione marinara: marinai: 2; giovani coperta in I: 1; giovani coperta in II: 1; mozzi coperta: 1; fuochisti: 1; carbonai: 1; fuochisti nafta: 2; giovani macchina: 2.
Totale inscritti al 29: 1654; imbarcati e cancellati: 12; totale inscritti al 30: 1642.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Danae» ell. da Pireo con 7 pass. e 46 tonn. merci; «Lapland» ingl. da New York con 161 pass.; «Morea» germ. da Fiume, vuoto; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 36 tonn. m.

Partirono ieri i piroscafi: «Lussino» naz. per St. Maura; «Cherso» naz. per Fiume; «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Lapland» ingl. per Ragusa; «Trento» naz. per Caifa; «Promontore» naz. per Cagliari; «Barion» naz. per Venezia; «Otranto» naz. per Smirne; «Beograd» jugosl. per Patrasso.

BORSA DI TRIESTE

28-29 luglio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	67.—	67.—	Lussino	430	430
Cons. 5%	90.55	90.50	Martin.	208	208
Obbl. Ven.	66.30	66.20	Medit.	380	385
B.Tes. sett	94.65	94.—	Merid.	735	745
B. Tes. nov	94.60	93.50	Oceania	125	128
Bankitalia	2420	2470	Premuda	570	595
Comit	1370	1380	Tram	168	169
B. C. T.	624	624	Tripcovich	350	346
Credito	886	892	Ampelea	398	393
B. N. Cred	527	527	Cant. Nav	161	155
B. Roma	118	118	Cem. Dal.	900	900
Cred. Pop	300	300	Isonzo	151	153
Zivno	307	312	Spalato	398	394
Generali	5530	5500	Kerka	301	301
Ass. It.	1480	1470	Siemat	200	195
Infortuni	2900	2960	S. T. El.-G.	95½	95½
Rinn. A.	2750	2760	Gas Roma	884	884
Rinn. B.	2750	2740	Ilva	255	254
Sigorta	413	413	Jutificio	480	480
Adria	250	248	Off. nav.	90	90
Cosulich	272	271	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	220	220	Pilatura	430	430
Gerol.	660	665	St. Tecnico	480	480
Libera T.	475	478	Terni	503	506
Istria-Tr.	305	307	St. Dalmine	135	135
Lloyd T.	801	801	Dan.-Sava	393	386

Dopo un anteborsa molto attivo, il mercato alle grida è lievemente più calmo. Molto attive le Sicurtà. Largamente trattate le Navigazioni.

Nel mercato dei cambi in lieve regresso su ieri la sterlina e il dollaro.

CAMBI: Amsterdam da 1240 a 1280; Belgio da 74 a 76; Francia da 73 a 75; Londra da 150.75 a 151.50; Norvegia da 700 a 800; Nuova York da 31 a 31.25; Spagna da 475 a 485; Svizzera da 595 a 605; Albania da 580 a 590; Atene da 35 a 35.50; Berlino da 730 a 740; Bucarest da 13.75 a 14.50; Praga da 92 a 93; Ungheria da 0.0435 a 0.0440; Vienna da 435 a 450; Zagabria da 54.75 a 55.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 150.25 a 151; dollari da 30.80 a 31.10; scellini da 425 a 440; dinari da 54 a 55; pezzi da 20 franchi da 117 a 121.

Cambio ufficiale dell'oro del 28-7-26: L. 609.83.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1352
novembre	—	—	1335	1330	1380	—	1362
febbraio	—	—	1335	1355	1390	1395	1362
aprile	—	—	1340	1380	1380	1395	1365
Giugno 1927	—	—	—	—	1395	—	1375

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

29 luglio 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	—	248½	245
aprile-agosto	262	—	265

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.725; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 41; 5 percento netto 90.375; Obbligazioni Venezie 66.60.

CAMBI: Francia 73.33; Svizzera 602.87; Londra 151.31; Olanda 1260; Spagna 476.12; Belgio 74.50; Berlino 742.50; Vienna 445; Praga 92.10; Romenia 13.90; Argentina oro 28.70; Argentina carta 12.63; New York 31.123; Canadà 31.14; Oro 600.62; Belgrado 55.50; Budapest 0.0445; Albania 600; Norvegia 684; Russia 162.50.

Borsa di Milano. L'andamento generale del mercato è stato oggi più calmo, pur con buona e continuata animazione di affari. Non sono mancati del resto neppure i titoli che hanno segnato notevoli progressi. Il contegno fermo dei valori bancari è il migliore indice delle migliori disposizioni della piazza. In chiusura e nel dopo borsa qualche realizzo e qualche vendita qui ordinata da altre piazze, hanno dato luogo a contrattazioni quasi generali. Dopo borsa, poca animazione e tutto leggermente più calmo. Nel mercato dei cambi: più debole il Parigi; notevolmente meno tese le divise pregiate.

Rendita 66.60; Consolidato 90.40; Banca d'Italia 2485; Commerciale It. 1377; Credito It. 892; Banco Roma 118; Credito Marittimo 505; Mediterranee 380; Meridionali 745; Rubattino 661; Libera Triestina 483; Cosulich 271; Snia 286; Terni 501; Miani e Silvestri 143; Breda 255; Montecatini 246; Metallurgica It. 151; Reggiane 73; Fiat 552; Isotta 194; Ilva 248; Elba 65.50; Linificio Naz. 623; Lanificio Rossi 4160; Lanificio Targetti 366; Cotonificio Cantoni 4400; Cotonificio Veneziano 300; Cotonificio Meridionale 92.75; Cotonificio Turati 813; Tessuti De Angeli 1260; Chatillon 205; Rossari Varzi 1170; Tosi 378; Bernasconi 197; Pirelli 1030; Industrie Zuccheri 676; Raffineria Lig. Lomb. 590; Distillerie It. 144.50; Riseria It. 170; Eridania 732; Gulinelli 155; Edison 663; Adriatica di Elettricità 208; Elettrica Bresciana 250; Marconi 139.75; Vizzola 1112; Conti 436; Negri 235; Lig. Tosc. di Elettricità 314; Esercizi Elettrici 107; Esportaz. Italo Am. 793; Costruzioni Venete 210; Beni Stabili 740; Grandi Alberghi 178; Fondi Rustici 289; Cementi Spalato 394; Cascami di Seta 1158; Banca Naz. di Cred. 540; Consorzio Mobil. Finanz. 714.

CAMBI: Francia 73.25; Svizzera 601.50; Londra 151.35; New York 31.1275; Berlino 742.50; Vienna 445; Bucarest 13.90; Belgio 75; Spagna 476; Praga 92; Budapest 0.0441.

Borsa di Torino. Mercato fermo nonostante i numerosi realizzi.

Rendita 66.45; Consolidato 90.15; Banca d'Italia 2490; Commerciale It. 1378; Credito It. 893; Banco Roma 118; Meridionali 735; Mediterranee 388; Libera Triestina 485; Cosulich 273.50; Terni 502.

Borsa di Roma. Mercato sempre animato e fermo. Cambi: debole il Parigi, stazionari gli altri.

Rendita 66.30; Consolidato 90.40; Obbligazioni Venezie 66.75; Banca d'Italia 2485; Commerciale It. 1379; Credito It. 891; Banco Roma 117.75; Credito Marittimo 504; Meridionali 748; Cosulich 269; Libera Triestina 490; Terni 500; Ilva 248; Montecatini 245; Gas 882; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 394; Isonzo 153; Fondiaria Vita 1400; Banca Naz. Cred. 536; Consorzio Mobil. Finanz. 713.

Borsa di Genova. Giornata contrastata, in cui hanno prevalso i realizzi, determinando una chiusura calma.

Rendita 66.80; Consolidato 90.70; Obbligazioni Venezie 65.80; Banca d'Italia 2434; Commerciale It. 1376; Credito It. 891; Banco Roma 117.75; Credito Marittimo 508; Meridionali 749; Mediterranee 381; Libera Triestina 481.50; Cosulich 274; Ilva 245; Montecatini 244; Terni 500; Cementi Spalato 398; Banca Naz. Cred. 536.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 29 corr.: corso medio 66.50; singole Trieste 66.20; Milano 66; Roma 66.60.

Borsa di Parigi. Chiusura, 29 luglio: Londra 203.25; New York 41.93; Belgio 103.50; Spagna 641; Italia 137.20; Svizzera 809; Olanda 1687.50; Svezia 1150; Romenia 18.60; Germania 990.

Linea aerea Trieste-Torino

Tutti i giorni escluse le domeniche.

Trieste, partenza ore 8 e 13; Venezia, arrivo ore 8.50 e 13.50; partenza ore 9.5 e 14.5; Pavia ore 11.20 e 16.20, partenza ore 11.40 e 16.40; Torino, arrivo ore 12.40 e 17.40; Torino partenza ore 8 e 13; Pavia, arrivo 9 e 14, partenza ore 9.20 e 14.20; Venezia, arrivo ore 11.35 e 16.35, partenza ore 11.50 e 16.50; Trieste, arrivo ore 12.40 e 17.40. In coincidenza con queste linee si potrà partire da Portorose per Trieste alle 7.15 e 12.15 e da Trieste per Portorose alle 12.50 e 17.50.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

SAPOL BERTELLI
IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTA SQUISITAMENTE PROFUMATO
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

AMERICAN SOAP
IL SAPONE IDEALE PER OPERAI-MECCANICI-FABBRI CHAUFFEURS-CUCINIERI ecc.
SBIANCAMANO (DI OGNA & C.)
MANI MORBIDE E BIANCHISSIME
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA S. A. PRODOTTI LION NOIR MILANO

SBIANCAMANO
Sapone speciale americano in pasta.
Pulisce senza fatica e in modo meraviglioso marmi, piastrelle, vasche da bagno, lavabi, stoviglie, articoli da cucina, vetri ecc.
Deterge e rende bianchissime le mani sporche di materie grasse, oleose, vernici, tinture, bitumi e inchiostri che gli altri saponi non riescono a lavare.
In vendita presso le migliori drogherie, garages, e negozi di oggetti casalinghi
CONCESSIONARIA PER LA VENDITA: SOC. AN. IT. PRODOTTI LION NOIR - MILANO

SUPER SAPONE BANFI CON GLICERAMIDO AI MILLEFIORI NUOVA CREAZIONE A. BANFI-MILANO MARCA GALLO DEPOSITATA
MAMME!
Se avete a cuore l'igiene e la bellezza dei vostri bimbi non siate indifferenti nella scelta dei saponi
PROVATE IL
SUPER SAPONE BANFI
Insuperabile per Finezza
Prezioso per Toelette
e per Bagni
VENDESI ANCHE NON PROFUMATO; COSTA LA METÀ

La gran marca italiana
FULGOR
La crema per calzature preferita per la modicità di prezzo e la insuperabile qualità.
RAPPRESENTANTE GENERALE
SUGÀR & Co.
TRIESTE, via Coroneo N. 9
Articoli per l'industria delle calzature e mercerie di gomma
Rappresentanza Generale
Tacchi e suole "PALMA,,

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2196
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

Primaria Società Commerciale cerca prontamente:
1) perfetta stenodattilografa inglese;
2) perfetta stenodattilografa tedesca e francese;
3) perfetta stenodattilografa italiana.
Offerte, con referenze e «curriculum vitae», all' Unione Pubblicità Italiana «N. 14487 Z».

Collegio Arcivescovile "BERTONI,,
UDINE
SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
Tutti i corsi. Assistenza negli studi — Retta modica — Locali ariosi e sani — Visita medica giornaliera — Vitto abbondante.

Elena Makowska finalmente rediviva!
Quanto tempo non si ammira ELENA MAKOWSKA? Ebbene la potremo vedere solamente oggi e domani
all' "ITALIA,,
nel commoventissimo suo lavoro
"Il romanzo d'un mannequin,,
perchè la film, poi, deve partire!

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 7 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste**)

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— A

A. OTTIMO personale servizio per privati, hotels, ecc. offresi. Via Machiavelli 24, pt. 86169 A

PRIMA cameriera albergo bravissima, persona di ottimi buoni costumi, desidera occuparsi ovunque purchè posto buono. Gentili offerte Unione Pubblicità Italiana, Cassetta 66, Treviso. 5771 A

RAGAZZA brava, slovena, capace tutti lavori, cucinare offresi a distinta piccola famiglia; massimo buon trattamento Indirizzo Piccolo. 42810 A

RAGAZZA friulana offresi per piccola famiglia Corso Vitt. Em. 31, quarto. 86148 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere Trieste, luoghi villeggiatura, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 86182 B

A. CERCANSI d'urgenza per Trieste, fuori domestiche, cuoche, cameriere, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 86169 B

CUOCA trattoria, lavapiatti, diverse domestiche cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 42944 B

DOMESTICA, prestaservizi o ragazzetta cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 42468 B

DOMESTICA sappia cucinare, mensile 180, cercano coniugi. Valdirivo 21, secondo. 86145 B

DOMESTICA stabile cercasi prontamente. Scussa 7, secondo sinistra. 42936 B

DOMESTICA capace, cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi via Emo Tarabochia 8, II, sinistra. 42935 B

DOMESTICA brava e prestaservizi due ore mattina cercansi. Battisti 12, III. 42926 B

DOMESTICA per tutti lavori, stabile, cercasi Via Toro 7, II, sinistra. 42917 B

DOMESTICA media età, con buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia; buon trattamento. Corso V. E. III, 2, IV, Acco. 86088 B

DONNA di servizio per intera giornata cercasi. Presentarsi in mattinata Scorcola Coroneo 756, porta 5 (Molin grande prolungata). 86115 B

DONNA per locale trattoria «Buona Botte» cercasi. Via Scipio Slataper 10. 86129 B

DONNA seria lava bottiglie cercasi. Paduina 2. 86093 B

DONNA lavapiatti cerco. Carducci 30, Trattoria 86161 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccardi 24, II, porta 8. 42967 B

PRESTASERVIZI capace, buona paga, cercasi. Viale Regina Elena 11, II, sinistra. 42933 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi mattina e pomeriggio. Ginnastica 40, porta 8. 86073 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, oppure due ore mattina e due dopopranzo cercasi. Kandler 5, mezzanino, destra. 42971 B

RAGAZZA robusta, bella presenza cerca Trattoria, Galatti 18. 86156 B

RAGAZZA pratica per trattoria cercasi. Salita Promontorio N. 2. 86120 B

RAGAZZA quale domestica cercasi Via Kandler 10, porta 12. 42942 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente per lavori, con buoni attestati. Via Battisti 20, Lavanderia. 86025 B

RAGAZZA stabile, brava, buona paga, cerca piccola famiglia. Presentare documenti. Viale Regina Elena 11, secondo, destra. 86123 B

RAGAZZETTA aiuto lavori domestici cercasi prontamente. Rossetti 14, porta 12. 86133 B

RAGAZZETTA lavori domestici cercasi. Manzoni 2, porta 12. 42982 B

SERVITORE ottime referenze, bonne tedesca fuori Trieste, bonne, bambinaie, cameriere, cuoche, domestiche, ragazze cucina, prestaservizi anziana tutta giorno cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 42916 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

ACQUISITORE assicurazioni tutti rami, vasta conoscenza, offresi. Offerte «42921 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42921 C

CHAUFFEUR ventottenne, ammogliato, offresi con cauzione per ditte private anche fuori città; ex proprietario d'auto. Offerte «42963 C» Unione Pubblicità. Trieste. 42963 C

CONTABILE ventitreenne con diploma Istituto tecnico, già impiegato presso ditta commerciale, occuperebbesi presso ditta locale o fuori. Offerte «42959 C» Unione Pubblicità. Trieste. 42959 C

CORRISPONDENTE praticissimo, stenodattilografo, linguista, ex-universitario, ottimi certificati, referenze, offresi. Offerte «86153 C» Unione Pubblicità, Trieste. 86153 C

COSTRUTTORE edile concessionato, lunga pratica, lavoratore indipendente in tutti i rami, impiegherebbesi anche parte della giornata presso seria ditta in costruzioni. Gentili offerte sub «85998 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85998 C

ELETTROTECNICO autorizzato, abile ascensori, impianti d'ogni specie, già capo reparto, cerca seria casa. Offerte «86163 C» Unione Pubblicità, Trieste. 86163 C

FATTORINO primaria forza, spedizioni, tutto fare, offresi seria ditta. Madonnina 9, barbiere. 42896 C

GIOVANE capacissimo commestibili oppure buffet, con attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 86118 C

GIOVANOTTO pratico ramo commestibili offresi. Parla italiano e sloveno. Indirizzo Piccolo. 86107 C

MACCHINISTA per macchine a vapore e Diesel, installatore d'acqua e luce, meccanico, chauffeur, capace tutte le riparazioni, parla sloveno, tedesco e poco italiano, cerca posto stabile in città o provincia. Offerte Kario G., via Parini 4, mezzanino. 42796 C

MAESTRO muratore offresi per qualunque lavoro edilizio, restauri e nuove costruzioni. Offerte «85696 C» Unione Pubblicità Trieste. 85698 C

PROCURATORE legale, laureato, occuperebbesi presso studio legale o importante azienda. Scrivere «86108 C» Unione Pubblicità, Trieste. 86108 C

RAGAZZA per lavori casa oppure tenere bambini offresi alcune ore mattina. Offerte «42923 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42923 C

RAGIONIERA esperta contabile, bilanci, riordini contabilità, lavori ufficio, indipendente, amministrazione qualsiasi azienda, occuperebbesi adeguatamente. Referenze ineccepibili, serietà, miti pretese. Offerte «85688 C» Unione Pubblicità Trieste. 85688 C

RAGIONIERE indipendente, amministratore, conoscenza lingue, esperienza commerciale, con primissime referenze, cerca posto: disposto recarsi nel Regno o anche estero. Offerte «85974 C» Unione Pubblicità, Trieste. 85974 C

SIGNORA ottima conoscenza francese, italiano, tedesco, cerca occupazione. Offerte «86139 C» Unione Pubblicità, Trieste. 86139 C

SIGNORA giovane offresi compagnare bambini bagno o lavori leggeri. Offerte «42984 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42984 C

STENODATTILOGRAFA diplomata, bella calligrafia, pratica ufficio, seria, volonterosa, offresi ovunque. Scrivere M. B., presso Ufficio Torossi, Gradisca d'Isonzo. 14469 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco, contabilità, offresi praticante seria ditta. Indirizzo Piccolo. 86147 C

TRENTACINQUENNE cerca occupazione presso rappresentante o grossista, ramo salumi, formaggi. Vasta conoscenza articoli affini. Dispone cauzione, garanzia. Offerte sub «42639 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42639 C

VENTICINQUENNE ex sottufficiale finanza, assolto ginnasio, conosce piazza Trieste, occuperebbe qualsiasi posto decoroso, anche cauzione. Offerte «42898 C» Unione Pubblicità, Trieste. 42898 C

22.ENNE, cauzione lire 30.000, assolto 2.o Istituto tecnico, pratico contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «2369 C» Unione Pubblicità Trieste. 2369 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

PITTORE di stanze (damascate) cuscini, tabelle, mobili, prezzi preventivi a metà. Brunner 5, telefono 42-78. 85918 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora ultima moda lire 30, mantelli e tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti e mantelli vecchi facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 86950 CC

SARTA capace offresi giornata. S. Michele 19, porta 4. 42943 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMICIAIA cercasi prontamente. Rivolgersi Mazzini 40. 42978 D

A. SIGNORINE, signori desiderosi iniziarsi carriera artistica cinematografica, cercansi. Preparazione anche casa propria. Antica «Cinegrafica». Sede centrale, Roma, Maddalena 42. Filiali: Trieste, Corso Vitt. Em. 31; Venezia: Santapostoli 4755. 85778 D

CAPO operaio installazioni acqua e gas, capace sorvegliare lavori e possibilmente compilazione preventivi, cerca primaria Ditta. Offerte «86094 D» Unione Pubblicità, Trieste. 86094 D

CHAUFFEUR meccanico, praticissimo, abituato vettura famiglia privata, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati referenze, dalle 2-3 indirizzo Piccolo. 8618 D

FALEGNAME apprendista 18-22 anni, adatto anche trasporti mobili, cerco. Punzo, Carducci 6. 86190 D

FALEGNAME lucidatore capace, cerca Zanchi, Lazzaro 1. 86174 D

FATTORINO cercasi. Presentarsi con referenze Cappellani, Corso 11. 42999 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo 86069 D

GIOVANE desideroso assicurarsi avvenire disponendo ottima istruzione, referenze, famiglia, moralità, cauzione, assume importante istituzione quale segretario stipendio interessenza. Offerte «14490 D» Unione Pubblicità, Trieste. 14490 D

GIOVANE praticissimo per diverse confetterie cercasi. Offerte Tergesteo, Lupi. 86167 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima occhielli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42952 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente Indirizzo Piccolo. 42892 D

LAVORANTE barbiere capacissimo cerca Salone per signori, signore. Indirizzo Piccolo.

LAVORO lucroso, eseguibile in casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo a mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5598 D

MACCHINISTA pellicciaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42867 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Salita Promontorio 1. 42986 D

PARRUCCHIERI per signora, provetti, cercansi per sale Toilette Longega. Scrivere al direttore prof. Guido, Udine, via Belloni 2. 5763 D

RAGAZZO falegname cercasi. Torre bianca 41. 86185 D

RAGAZZO e mezzo lavorante tappezziere cercasi. Via Commerciale 27, Tappezziere. 42903 D

RAGAZZO 14-enne cercasi per negozio Fratelli Avanzo, Corso Vitt. Em. III, n. 3. 86159 D

SIGNORINA distinta, svelta, disposta viaggiare, impiego facile, rimunerativo, decoroso, cercasi. Presentarsi dalle 8-12. Domepiccoli, Corso Vitt. Em. 15, porta 5A. 42888 D

SIGNORINA venditrice manifatture, con o senza pratica, capacissima conti, cercasi. Presentarsi dalle ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 86072 D

STENODATTILOGRAFA provetta corrispondente italo-tedesca, pratica lavori ufficio, ricercata da importante stabilimento. Offerte dettagliate con referenze alla Smalteria e Metallurgica Bassano Veneto 2. 86109 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Offerte con età e pretese «86117 D» Unione Pubblicità, Trieste. 86117 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA cerca giovane stabile, paraggi piazza Oberdan. Indicare prezzo sub «42893 C» Unione Pubblicità Trieste. 42893 E

AMMOBILIATA, ingresso scale, ariosa, escluso S. Giacomo, Cittavecchia, cerca impiegato. Scrivere «42900 E» Unione Pubblicità Trieste. 42900 E

AMMOBILIATA cerca distinto giovane, funzionario statale, presso distinta, agiata famiglia, vicinanze Posta Centrale. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «86112 E» Piccolo. 86112 E

AMMOBILIATA ingresso scale, cerca distinto, stabile, serietà assoluta. Scrivere «42912 E» Unione Pubblicità Trieste. 42912 E

CAMERA modesta, uso cucina, desiderano prontamente madre, figlia, serie, distinte. Scrivere «42947 E» Unione Pubblicità Trieste. 42947 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli, possibilmente presso signora vedova o bravissima famiglia. Offerte «00481 E» Unione Pubblicità Trieste. 00481 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Molino vapore 7, III. 42925 E

CAMERA vuota con focolaio, oppure con cucina cercasi; pagansi sei mesi anticipati o di regalia. Offerte «86104 E» Unione Pubblicità Trieste. 86104 E

CAMERETTA o camerino, presso buona famiglia, cerca pensionato. Offerte sub «86158 E» Unione Pubblicità Trieste. 86158 E

CAMERETTA ammobiliata pressi Roiano, cerca impiegato statale. Scrivere «42905 E» Unione Pubblicità Trieste. 42905 E

CAMERETTA o camerino, anche vuoto, cerca uomo dabbene. Scrivere «42911 E» Unione Pubblicità Trieste. 42911 E

STANZA bella, massima pulizia, pagando 20 lire al giorno, cerca signorina: inutile scrivere se non centro. Offerte «86098 E» Unione Pubblicità Trieste. 86098 E

STANZA bene ammobiliata, meticolosa pulizia, con vista sul viale XX Settembre, Giardino Pubblico, oppure sulla via Rossetti, giovane serio cerca. Scrivere «42972 E» Unione Pubblicità Trieste. 42972 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. AMMOBILIATE matrimoniali, comodità cucina, vuote, uso ufficio, offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 86182 F

A. AMMOBILIATA, bella, pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Via Vasari 17, porta 13. 42901 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali, comodo cucina, vuote ufficio, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 86173 F

A. CAMERA focolaio matrimoniale, comodo cucina, camerette donne, ingresso libero, affittansi. Battisti 13, primo. 86175 F

A. CAMERA o cameretta, luce, vitto, affittasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 42983 F

A. STANZA 2 letti, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 42960 F

AFFITTASI stanza ammobiliata, con vitto. Rivolgersi portinaio, Cecilia 4. 86157 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a due amici. Via Roma 23, II, porta 9. 85957 F

AMMOBILIATA, pulitissima, luce, quasi libera, affittasi a distinto signore. Viale Venti Settembre 25, terzo, destra. 85698 F

AMMOBILIATA elegantissima, pulitissima, vista giardino pubblico, affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 42687 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, eventualmente con vitto, affittasi soltanto a signore distintissimo, Coroneo 13, I, 5. 42861 F

AMMOBILIATA decorosamente, luce, comfort, affittasi distinto stabile. Mazzini 44, quarto, sinistra. 6005 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente anche forestieri. S. Francesco 4, II scala, porta 12. 86164 F

AMMOBILIATA affittasi presso distinta piccola famiglia, anche per un mese. Ghiberti 6, porta 16. 86166 F

AMMOBILIATA ariosa, centro, elettrica, comodità, volendo cucina, affitto subito. Indirizzo al Piccolo. 42958 F

AMMOBILIATA bella, pulitissima, luce elettrica, eventualmente vitto, affitta a distinta persona piccola famiglia. Istituto 22, I, sinistra. 42957 F

AMMOBILIATA, luce, pulitissima, affittasi signore solo. Indirizzo al Piccolo. 42949 F

AMMOBILIATA, con vitto, affittasi distinto signore. Commerciale 9, interno, II. 42908 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Tiepolo 6, I, porta 5. 86134 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Coroneo 29, porta 13. 86124 F

AMMOBILIATA 2 letti affittasi, escluse donne. Udine 12, III, porta 18. 86121 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi a distinto signore stabile. Via Geppa 15, I. 42938 F

AMMOBILIATA, luce, vicino Pescheria, affittasi persona distinta. Ind. Piccolo. 42910 F

AMMOBILIATA bellissima, ariosa, affittasi. Istituto 41, porta 4, angolo Rossetti. 86105 F

AMMOBILIATA nuova, con vitto, affittasi a due persone distinte. Via G. Vasari 17, III, sinistra. 86079 F

AMMOBILIATA soleggiata, ingresso scale, affittasi a persona seria. Giustinelli 1, porta 11. 86179 F

AMMOBILIATA in villa affittasi distinto signore anziano. Indirizzo al Piccolo. 42955 F

AMMOBILIATE, vuote, lussuose, modeste, diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 86169 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II. 86154 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce, stufa, affittasi prontamente distinto signore stabile. Via Gatteri 10, p. 9. 42945 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, quiete, affittasi presso piccola famiglia. Via S. Spiridione 10, porta 12. 42934 F

CAMERA ammobiliata, luce, ariosa, pulitissima, affittasi soltanto signore distintissimo. Unico subinquilino. Via Udine 22, IV, destra. 42927 F

CAMERA bene ammobiliata. Accordarsi pel prezzo. Visitare 10-19. Piccardi 14, III. 86071 F

CAMERA elegante, luce, con senza salotto, scrupolosamente pulita, ingresso indipendente, affittasi. Slataper 12, I, sinistra. 42967 F

CAMERINO ammobiliato, ottimo vitto, 300 mensili, affittasi. Ranicio 6, terzo, sinistra. 42755 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, I, corte. 42902 F

CAMERINO ammobiliato, luce, vitto, pulizia, affittasi. Ventisettembre 95, porta 14. 86068 F

COMPAGNO stanza cercasi. Antonio Caccia 8, III, sinistra. 42973 F

MATRIMONIALE ammobiliata, grande, comodo cucina, luce elettrica, I piano, affittasi 1.o agosto. Indirizzo Piccolo. 00398 F

MATRIMONIALE con salotto, comodo cucina, luce elettrica, affittansi. Via Giulia 13, porta 9, vista Giardino Pubblico. 42956 F

MATRIMONIALE ariosa, elettricità, affittasi. Escluso cucina. Piccolomini 8, porta 8. 42914 F

MATRIMONIALE affittasi senza o con comodo cucina. Via Tor S. Piero 4, porta 24. 42913 F

«PIED-à-terre» signorile, ogni comfort, ingresso indipendente, centralissimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86102 F

STANZA per una persona affittasi. Via Udine 32, I, porta 12. 42962 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi distinta persona. Donadoni 24, cartoleria. 86138 F

STANZA interna, con luce, affittasi a persona assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 86116 F

STANZA, salotto, ingresso libero, tutto nuovo, soleggiati, luce, affittansi distinto, unico subinquilino. Ginnastica 58, p. 6. 86141 F

STANZA splendida, spaziosa, affittasi prontamente a 1 o 2 signori. Gatteri 36, II, destra, Michelich. 42894 F

STANZA uso ufficio, telefono, affittasi prontamente via Trento. Via Giulia 35, porta 5, dalle 12-15. 42905 F

STANZA vuota affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 86110 F

STANZA ammobiliata affittasi presso buona famiglia, a persona dabbene, nel centro città. Visitare ore 11.30-13 in giornata. Indirizzo al Piccolo. 86087 F

STANZA o stanzetta pulitissima, luce, vitto, affittasi. Tiziano 6, porta 2. 86083 F

STANZA con due letti affittasi a due distinti signori. Via Pauliana n. 10, p.terra (vicino stazione centrale). 42920 F

STANZA ammobiliata, tutto comfort e con comodo cucina, e una per studio, affittansi. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 42918 F

STANZA ammobiliata con 2 letti, affittasi: esclusi coniugi. Ingresso libero. Androna Sotterranei n. 5. 42519 F

STANZA bellissima, vitto, due persone, 700 mensili affittasi. . Michele 5, II, destra. 42977 F

STANZE due, centralissime, ufficio, ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 42760 F

STANZE due, ammobiliate o vuote, comodo cucina affittansi coniugi soli. Viale Venti Settembre 25, terzo, destra. 85898 F

STANZE 2 vuote, per ufficio, affittansi. Valdirivo 33, III. 42966 F

STANZE 2, uso ufficio, ingresso libero, II, angolo via Roma e S. Nicolò, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 86115 F

STANZE 3 per ufficio, 2 ingressi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 42941 F

STANZE 2, uso ufficio, ingresso libero, affittansi prontamente. Geppa 15, I. 42938 F

STANZE 2, comodo cucina. Barcola, affittansi. Rivolgersi portiere Assicurazioni Generali. 42909 F

STANZE splendide, 2, vista al mare, II piano, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 86089 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10): Ripetizioni tutte materie tutte scuole medie per esami ottobre. Insegnano professori. Funzionano regolarmente i Corsi diurni-serali: Licenza cittadina, Preparatorio ragioneria, Fisico-matematica. Iscrizioni 8-21. 86178 G

APERTURA 2 agosto: Corsi serali di contabilità pratica e stenografia. Istituti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 86178 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 42891 G

ESAMI ottobre! Tutte materie tutte scuole medie. Corsi completi agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 86178 G

FRANCESE e tedesco, metodo speciale accelerato, Largo Santorio 5, quarto, angolo via Carducci. 14501 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale, accelerato Largo Santorio 5, quarto, angolo via Carducci. 14501 G

LAVATOIO 5 (angolo Trentaottobre) Scuola «Audace». Preparazione esami ottobre qualsiasi materia, lezioni individuali, collettive. 86064 G

LAVATOIO 5 (angolo Trentaottobre) Scuola «Audace». Licenza cittadina ultima sessione corso preparatorio, apertura agosto. 86064 G

LAVATOIO 5 (angolo Trentaottobre) Scuola «Audace». Anni perduti riacquistansi frequentando do nuovi corsi preparatori. 86064 G

LAVATOIO 5 (angolo Trentaottobre) Scuola «Audace». Latino, tedesco, italiano, matematica. Professori Maier, Müller, Polacco. 86065 G

LAVATOIO 5 (angolo Trentaottobre) Scuola «Audace». Francese in tre mesi, professore René Enenkel, parigino. Inglese: Mister Joyce. 86065 G

LICENZA Cittadina per ammissione Commerciali. Corso completo. Istituti «Battisti»-«Galilei», via Battisti 10. 86176 G

STUDENTE IV Commerciale preparerebbe esami ottobre. Miti pretese Corso V. E. 31-III. 86100 G

VIOLINO, arco, busta, metodi (scuola compresa) lire cinque. Indirizzo Piccolo. 8651 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ABBONAMENTO tram Mortola Genova, smarrito. Mancia portandolo in via Valdirivo 32-I. 86144 H

SCIARPA seta smarrita da via Machiavelli a Piazza S. Giovanni. Onesto rinvenitore pregato portarla Machiavelli 7-III, destra. 42988 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI camera cucina, altri 2-6 stanze, affittansi. Battisti 13, primo. 86175 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, scambi, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pt. 86173 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze, altro 5 stanze accessori, due ammobiliati, subaffitto; ville, magazzini disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 86169 I

ABITAZIONE signorile Barcola-Riviera in palazzina nuova composta di otto stanze, tre stanzette, bagno, cucina, due cessi, poggiuolo, garage, riscaldamento centrale, gas, luce elettrica, affittasi prontamente. Informazioni ing. Fanna, Tel. 20-81. 86169 I

APPARTAMENTI signorili da quattro a otto stanze con bagno, termosifone, ascensore, negozi, magazzini affittansi. Rivolgersi Via Mazzini 15, dalle 15-17. 42780 I

APPARTAMENTI in villa 6-8 stanze, affittansi. Offerte «42969 I» Unione Pubblicità, Trieste. 42969 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri due fino sette stanze, affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo. 86140 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, pressi Giardino Pubblico, cercasi, eventualmente scambiasi più piccolo. Scrivere «86131 I» Unione Pubblicità, Trieste. 86131 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, bagno, stanzino, ripostiglio, gas, luce, scambierebbesi con più grande. Scrivere «86130 I» Unione Pubblicità, Trieste. 86130 I

APPARTAMENTO ammobiliato 2 stanze, cucina, affittasi a coniugi soli in Villa. Indirizzo: Valigeria, Pozzo del mare. 86168 I

CAMERA con focolaio, portineria bellissima, affittansi. Informazioni Galatti 14-III. 86140 I

CAMERA cucina scambiasi con camera camerino e cucina oppure due camerini pagando le spese. Ponziana 54-III. 86067 I

FONDO adatto industria con tettoie, ufficio, posizione centrica, affittasi prontamente. Offerte «42906 I» Unione Pubblicità, Trieste. 42906 I

GARAGE per 2 auto e per 1 auto, acqua, luce, affittasi 24 agosto. A. Volta 10, cortile, ore 16-18. 86084 I

MAGAZZINO affittasi, acqua, luce adatto qualunque esercizio. Rivolgersi Tesa 6, Barbiere. 85988 I

MAGAZZINO grande alla riva affittasi. Rivolgersi: Grumula 4, II piano. 8659 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi buffet, Tomaseo N. 2. 86106 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9-I, telefono 1723, orario 11-12 e 17-18. 42970 I

PORTINERIA camera cucina, comfort, scambiasi con quartiere. Via Istituto 5, pt. 86127 I

QUARTIERE splendido, 3 stanze, comfort, scambio con più grande, paraggi Viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 85971 I

QUARTIERE sei locali, ottima posizione, affittasi. Richieste, esclusi intermediari, indirizzare «86165 I» Unione Pubblicità, Trieste. 86165 I

QUARTIERE camera cucina scambiasi con camera cucina paraggi S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 86096 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi prelevando mobili. Indirizzo Piccolo. 42904 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi causa partenza. Via Mirti 9, porta 1, Roiano, esclusi mediatori. 86119 I

QUARTIERE pulito, ammobiliato, soffitta, due stanze e cucina, centro, affittasi. Offerte «86123 I» Unione Pubblicità, Trieste. 86123 I

QUARTIERINI (due) bene ammobiliati, cucina propria, bagno, eventualmente piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 86146 I

QUARTIERINO Napoli, centralissimo, signorile, 500 mensili, due anni, 4 stanze, accessori, completamente arredato, luce, gas, rilevando ottimo mobilio, 15.000, fittasi. Scrivere cav. Bissiello, via Fusco 16, Napoli. 5769 I

STANZE (due) e cucina, affitto prelevando mobili. Indirizzo Piccolo. 86177 I

VILLETTA nuovissima, quattro stanze, accessori, massimo comfort, affittasi prontamente 8000 annue senza buona uscita, eventualmente vendesi buone condizioni. Offerte «86111 I» Unione Pubblicità, Trieste. 86111 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A, APPARTAMENTO lussuoso mobiliato, 3 camere, bagno, cucina, acquista forestiero; quartieri vuoti periferia, urgonmi. Sandri XXX Ottobre 17, pianoterra. 86173 L

APPARTAMENTINO una o due stanze, cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42980 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, tutto comfort, cercano giovini sposi distinti. Offerte «86126 L» Unione Pubblicità Trieste. 86126 L

CERCASI in subaffitto magazzino in Punto franco V. E. III, eventualmente anche parte di esso. Condizioni, che nella sua vicinanza non vi sia merce che tramandi forte odore. Possibilmente con ufficio separato. Offerte «85902 L» Unione Pubblicità Trieste. Intermediari esclusi. 85902 L

LOCALE adatto officina meccanica, cercasi. Offerte: Basaglia, Via Cologna 52, pt. 86103 L

QUARTIERE due camere, due camerini, cucina, paraggi Rozzol Pasquale Revoltella, coniugi soli, pagando anno anticipato, cercasi. Offerte sub «86137 L» Unione Pubblicità, Trieste. 86137 L

QUARTIERE vuoto 2-4 camere, cucina, anche senza comfort, indennizzando spese, cerca commerciante. Offerte «42929 L» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 42929 L

QUARTIERE vuoto 1-2 camere, cucina, dintorni Roiano-Gretta, cercasi. Offerte con prezzo sub «86095 L» Unione Pubblicità, Trieste. 86095 L

QUARTIERINO due-tre locali, parchetti per distinta signora senza figli cercasi. Offerte sub «85979 L» Unione Pubblicità, Trieste. 85979 L

QUARTIERINO di due camerette e cucina, oppure di camera, camerino e cucina, cercasi prontamente. Offerte «83427 L» Unione Pubblicità Trieste. 32427 L

VILLA nei dintorni, ammobiliata o vuota, sei, otto stanze, comfort moderno, prenderebbesi in affitto. Offerte «85955 L» Unione Pubblicità, Trieste. 85955 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico «Union» 9x12 aluminio leggerissimo, tipo montagna, obiettivo «Goerz», vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86081 M

APPARECCHI elettrici, materiale elettrico diverso, motorino macchina cucire, ecc. occasione, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86162 M

BINOCCOLO «Zeiss» nuovo, 6 ingrandimenti, vendesi occasione. Donadoni 4-III. 86142 M

BUDA in porcellana, vendesi buona occasione. Visitare 13-18, Media 16-III, Morato. 86091 M

CAGNETTA lupina giovane, vendesi buon prezzo Coroneo 20 42931 M

CARROZZELLA pieghevole usata, in buonissimo stato, vendesi. Via Commerciale 27, tappezziere. 42103 M

DIVISA ufficiale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27474 M

GRUPPO elettrogeno 110 volts, 40 Amp. (motore nafta 6 HP, e dinamo inglese) perfettissimo, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 85716 M

MACCHINA cucire, vendesi a rate, ricamo gratuito. Cervellini, Muratti 4, Cine Excelsior. 14015 M

MACCHINA Singer, sparherd, vendonsi occasione. S. Vito 2, botteghino. 86155 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 8660 M

MACCHINA cucire, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente causa partenza. Nicolò Cigotti 100-I. 86128 M

MACCHINA da cucire buonissima, vendo ottimo prezzo. Liaci, Riborgo 9. 42928 M

MACCHINA «Singer» seminuova, vendesi giornata, causa bisogno, 250. Beccherie 3-I. 42976 M

MACCHINARIO completo lavanderia-Stireria, vendesi prezzo vantaggioso. Rivolgersi via Giulia 35, porta 5, dalle 12-15. 42907 M

OCCASIONE straordinaria. Da vendere in giornata macchina «Singer», gaso giorno, Istituto 12, pianoterra. Esclusi rivenditori. 42935 M

PULTI, tavoli per ufficio, stufa elettrica speciale, paravento, orologio ed altri oggetti vendonsi occasione. Via Torrebianca 39, II, dalle 11.30 alle 12.30. 27427 M

SUSTE (due) materassi vendo in giornata prezzo occasione. Maurizio 16-III. 42975 M

TINI legno larice, dieci, da circa 110 ettolitri l'uno, vendonsi d'occasione. Offerte all'«Adria», Fabbrica birra S. A. in liquidazione.

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo, Pasquale Revoltella 14, porta 8. 42965 M

VESTITO shantung uomo, pelliccia splendida, servizio cioccolata, paravento giapponese, tutto nuovo, vende marittimo. Canova 20, porta 4. 42937 M

VESTITO rosa splendido, adatto per signorine, vendonsi. Toro 8, II, destra. 7242 M

VIOLINO splendida voce, vendesi prezzo d'occasione. Via Giulia 47, Pacor. 86191 M

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. ACQUISTO mobili, stanze complete, salotti, studii, pezzi singoli, casseforti, pianini, specchi. Negozio Regina, Beccherie 13 (Portizza). 14489 NN

ARMADI 200, camere da letto porte piene 2100, stanze pranzo 2600 vende Zanchi, Lazzaro 1.

BANCHI, scansie, tavoli, ceste ecc. vendonsi in giornata. Conti 3. 42981 NN

CABINA telefonica imbottita, mobili diversi vendonsi occasione. Magazzino carta, Maiolica 9 85935 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1750 vendesi. Viale XX Settembre 40, pianoterra. 42806 NN

CAMERA porte piene, lussuosissima, nuova, ordinata 6400, vendo causa partenza lire 3600. Straordinaria occasione. Via dell'Istria 20, di faccia Salesiani. 86125 NN

CAMERA matrimoniale, nuovissima, moderna, vendesi causa partenza. Giulia 80, I. 42886 NN

CAMERA da letto frassino fiorato, stanza pranzo, salottino, studio, cucina vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 42985 NN

CAMERA pranzo quasi nuova vendesi occasione Garibaldi 11, II, sinistra. 42985 NN

CAMERE letto matrimoniali, nuove, psiche, farmacie, lavorazione accurata, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 42964 NN

CUCINA moderna con marmi vende falegname via Enrico Toti 17, corte. 86187 NN

CUCINA signorile, lavorazione perfetta, laccata marmi, vendesi. Caprin 8, II. 86176 NN

CUCINE 700, camere massiccie 1650 in poi, vendo. Tesa 16. 86149 NN

DIVANO letto, letto usato, con susta ferro, vendo occasione. Ginnastica 45, tappezziere. 86092 NN

LETTI due, pesanti, suste, materassi 550, materassi 65, lanetta, suste 70, altri mobili, tutto nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino. 42664 NN

LUSSUOSA fioraia legno quercia affumicata, vendesi a prezzo occasione, esclusi rivenditori. Chiozza 39, terzo. 42885 NN

OCCASIONE: vendonsi 4 tavolini, banco marmo Indirizzo Piccolo. 42946 NN

OTTOMANE, divaniletto, fornimenti club, materassi, brande, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 42951 NN

PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano nero, ebano, noce vendonsi per cassa e accordansi facilitazioni di pagamento. Assumesi qualunque riparazione a prezzi convenienti dalla Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, Tel. 37-09. Negozio via Cesare Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia 3, tel. 13-39. 42629 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Deposito corso Garibaldi 13. 11583 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni Via Sanità 16. 42897 NN

PIANINI nuovi «Lauberger Gloss», lire 7800; «Hofmann» 7200, vendonsi prezzi fabbrica, senza aumento. Via Sanità 16. 42899 NN

PIANINO finissimo incrociato, moderatore, trepedali, vendesi anche facilitazioni pagamento. Solitario 25, terzo 42915 NN

PIANINO, pianoforte, acquistasi privatamente, esclusi rivenditori. Marca prezzo, offerte sub «42361 NN» Unione Pubblicità Trieste. 42361 NN

PIANINO germanico nero, lire 3500, mezzacoda viennese 1400, armonium 5 registri 2400. Via Sanità 16. 42899 NN

PIANOFORTE a coda, marca Simon, buone condizioni, vendesi duemila. Montuori, Hortis 6. 86185 NN

PIANOFORTE da concerto «Bechstein» vendesi lire 11.500. Straoccasione. Via Sanità 16. 42899 NN

STANZA letto, mogano, lussuosissima, fina lavorazione. Via Benedetto Marcello 2, falegname. 87004 NN

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano la morte della della loro adorata

ORSOLINA WEDLIN nata GORUP

avvenuta addì 29 luglio 1926.

Inconsolabili nel dolore, il consorte **ADOLFO** ed i figli **BRUNO, RICCARDO,** con la consorte **OLIVIA** (assenti), **ROBERTO** e **FERRUCCIO.**

I funerali avranno luogo venerdì 30 corrente, ad ore 16.30, partendo dalla via del Ghirlandaio N. 206.

Trieste, 30 luglio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argentiere, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ARGENTO, oro, brillanti, compero pagando benissimo. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14443 O

A A. BRILLANTI, oro, corone, argento, dentiera, pago superando qualunque prezzo di giornata. Oreficeria, Portici Ponte della Fabbra. 16180 O

A. ACQUISTA brillanti, corone argento, oro, oreficeria Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 42809 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

LEGNA da ardere stagionata, quindici vagoni, vende Giovanni Ceh, Roditti, Cosina. 86090 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti), Steindler, Venti Settembre N. 12. 42948 O

SANDALI fortissimi, scarpe biondo, modernissime, convenientissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 00727 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per collocare fascicoli presso privati, cercasi, buone condizioni. Indispensabile piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 66097 P

VIAGGIATORE introdotto presso primari grossisti-dettaglianti generi alimentari, Venezia Giulia, Jugoslavia. Parla italiano, croato, tedesco, offresi seria ditta, miti pretese, referenze ineccepibili. Offerte «42878 P» Unione Pubblicità Trieste. 42878 P

VIAGGIATORE serio, provetto, introdotto clientela V. G., ramo commestibili, disponibile. Offerte «86151 P» Unione Pubblicità Trieste. 86151 P

VIAGGIATORI piazzisti per vendita manifatture a rate per Venezia Giulia cerca ditta Grüner, Madonnina 44. 42564 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Peugeot, grande vendita rateale. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 42928 Q

CASA dell'Automobile. Solo qui acquisterete automobili di vera occasione. Cesare Battisti 14, Trieste. 42823 Q

CUTTER vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Cantiere Carlini, Muggia. 84901 Q

CUTTER vendesi prezzo irrisorio, causa partenza, affarone, anche in cambio altra merce. Indirizzo al Piccolo 86066 Q

FIAT, tipo 1 T, con tassametro, sei ruote, bollate, vendesi occasione. Lodi, Garage Friulano, Udine. 5774 Q

MOTOCICLETTA Stucchi 5 HP, ottimissima, vendo occasione, 2700. Torre bianca 34, Dordei. 86132 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO 16 stanze lavoro assicurato, vendesi al miglior offerente. Indirizzo al Piccolo. 86135 R

BOTTEGA barbiere, posizione centrica, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42939 R

BOTTEGA barbiere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 86077 R

BUONO interesse, gite gratuite sopra automobile privata, lussuosissima, cercasi mutuo 25.000 prontamente. Indirizzo Piccolo. 42932 R

CAPITALISTA, eventualmente collaboratore cercasi, sviluppo bene azienda lucrosa, industria brevettata, forte consumo. «86160 R» Unione Pubblicità Trieste. 86160 R

CONSOLIDATO realizzabile 10.000, scambio qualunque merce, vendo. Vascotto, Caffè Negozianti 86150 R

MAGAZZINO grandioso cedo, piazza Garibaldi. Offerte Casella postale 121, Borea. 86170 R

NEGOZIO alimentari, frutta, verdure, latte, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42924 R

OFFICINA fabbro prendo affitto, eventualmente acquisto. Offerte: Basaglia, via Cologna 52, pt. 86103 R

Dopo lunghe e inaudite sofferenze, si spegneva oggi nel pomeriggio, nell'età di 27 anni

Mariuccia Vandone nata Bencich
di Carlo

Il desolato marito **GIACINTO** con il figlioletto **RENATO,** il padre, le sorelle **PAOLA in BERTOK, EMILIA in KLESCHKA** ed i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 31 corr. alle ore 15, partendo dal Cacciatore (Villa Revoltella).

Dopo brevissime sofferenze, cessava di vivere oggi

ANTONIO SUSNIG

Affranti da indicibile dolore, la moglie **CATERINA,** i figli **FERRUCCIO, VASCO, MARIA** e **LUCIA,** la sorella **MARIA ved. JERAN,** in unione a tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani, venerdì, 30 corr., alle ore 16, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 luglio 1926.

Domani nel primo anniversario della morte di

BRUNO LANDSMANN

verrà celebrata in suffragio dell'anima sua una S. Messa, ad ore 8, nella chiesa della Madonna delle Grazie dei R. R. Padri Francescani di via Rossetti N. 38.

Famiglie:
LANDSMANN, GORLATO, PASQUALI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **CRESCIMONE,** profondamente commossa per le imponenti e sincere manifestazioni tributate al loro adorato

Ten. colonn. medico
CRESCIMONE cav. ROSARIO

ringrazia vivamente le Autorità Militari, i colleghi e gli amici tutti, che con fiori, scritti, telegrammi e preci, vollero rendere l'estremo tributo di affetto al caro Estinto.

Trieste, 28 luglio 1926.

PISTORIA centrica posizione, bene avviata, vendesi. Informazioni, banco Caffè Negozianti. 42960 R

SOCIO 25.000, per sviluppare lucrosa industria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86114 R

SOCIO con 15-20.000 lire, possibilmente fabbro, cercasi, per nuova invenzione, utile 60.000 lire annue. Scrivere «86179 R» Unione Pubblicità, Trieste. 86179 R

TRATTORIA buffet centralissima, lavoro assicurato, vendesi causa questioni famigliari. Informazioni Zoler, Caffè Trenta Ottobre. 86143 R

TRATTORIA, spaccio vini, buffet, centrica posizione, cedo in consegna, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 86171 R

2000 cercansi, garanzia mobili valore 10.000. Indirizzo Piccolo. 86070 R

10.000 lire su ipoteca cercansi. Scrivere «86122 R» Unione Pubblicità Trieste. 86122 R

180.000 disponibili prima intavolazione città. Offerte «86076 R» Unione Pubblicità Trieste. 86076 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA o villa città, verserei 50.000 saldo ipoteca, esclusi mediatori. Offerte «42922 S» Unione Pubblicità Trieste. 42922 S

CASA con giardino, fino 120.000, compero. Esclusi mediatori. Offerte «86074 S» Unione Pubblicità Trieste. 86074 S

CASE città, forte rendita, da 60.000 - 400.000 vendonsi. Malcanton 12, Vidali. 85101 S

CASETTA 2-4 stanze, anche senza comfort, acquistasi qualsiasi posizione, purchè vicinanze tramway, presso fino 30.000. Offerte «42930 S» Unione Pubblicità Trieste. 42930 S

CASETTA bella città, due piani, magazzini, vendesi; due quartieri liberi. Offerte «86078 S» Unione Pubblicità Trieste. 86078 S

FONDO adatto villino, 110 tese, centro Roiano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42974 S

STABILE città, buona rendita, prezzo fino 270.000 acquisto subito/ Offerte dettagliate sub «42954 S» Unione Pubblicità Trieste. 42954 S

STABILI signorili, lussuosi, pressi Tribunale, vendonsi 350.000 - 520.000. Offerte «36184 S» Unione Pubblicità Trieste. 86184 S

VILLETTA fermata tram Opicina, 6 locali, giardinetto, vendesi. Caffè Friuli, Kremser. 86175 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

NUOVO Albergo Italia, Villasantina (Carnia). Passeggiate, pineta, boschi, acque sulfuree e ferruginose. Radiotelefono, biliardo, pianoforte. Prezzi modici. 5582 T

QUARTIERE ammobiliato in villino tranquillo, Opicina, cercasi per agosto-settembre. Indirizzo Piccolo. 42940 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. COMBINES elegantissimi signora, vende Mirri, Corso V. E. 45 42979 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, stoffe, Telerie e cotonerie, calzature, materassi, quadri (oleografie), orologi da tavola e da parete. Primaria ditta protocollata A. Zitelmann, Trieste, piazza S. Giovanni n. 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 42420 V

ABBONAMENTI quindicinali, (mensili, massimo comfort, lire 4 alla carta, con vino, frutta, formaggio o dolci, lire 5.50. Ristorante «Fortuna», S. Francesco 2. 86168 V

FESTA da ballo Corgnale. Domenica 1.o agosto nel piazzale della trattoria Muka in Corgnale, verrà tenuta una festa da ballo pubblica. Il Comitato. 86099 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telef. interurbano 20-64. 42827 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50 86152 V

QUELLA signora che sabato scorso cambiò banconota 100 nuova, nella drogheria via Giuliani 32, verrebbe generosamente ricompensata se lo venisse attestare. 05335 V

MASSIMO LA TOUR **108**

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Non si crede, in generale, all'imparzialità della giuria nei concorsi, disse Gilles des Islettes, e si dice che tutto è protezione, intrigo, combinazione, che vi sono partiti che sostengono ogni candidato, che le elezioni sono già preparate.

«La vostra elezione prova che non è così, mio caro signor Teodoro, e in verità la vostra opera si è difesa da sola; è stata esaminata, letta e siccome, certamente, i giurati erano persone di vero buon gusto, l'hanno ammirata all'unanimità.

«Giudico il vostro successo tanto più glorioso in quanto che voi non l'avreste certamente ottenuto, se il premio del concorso fosse stato una somma di denaro, o un altro vantaggio materiale. Perchè in quel caso i vostri concorrenti si sarebbero spinti avanti mentre voi non l'avreste fatto. La atmosfera nella quale la giuria avrebbe deliberato, sarebbe stata oscurata dalla lotta d'interessi. Sempre la mancanza d'idealismo guasta tutto ai nostri tempi. Forse voi solo lavorate per la pure bellezza; nessun premio potrà esservi disputato finchè non si tratti di denaro o di fama convertibile in somma. Ma se il premio sarà anche solo di poche migliaia di franchi, allora tutti si spingeranno per averlo e si metteranno in ginocchio, mentre voi non muoverete un dito e starete in piedi. Allora sarete certo di non ottenere nulla.

— Disgraziatamente è vero — disse Dionisia. — Ma mio caro marito, benchè tutte le nostre preoccupazioni siano solo dovute al tuo idealismo e il mio compito sia di rimproverarti ogni giorno la tua mancanza di senso pratico, non ti amerei se tu fossi diverso.

Con la posta giunse una lettera del signor Ettore Cusson, che confermava la notizia ed era firmata da lui: «per il comitato e per ordine suo». L'indomani «L'imbarco a Citera» sarebbe distribuito ai musicisti e le prove spinte attivamente, perchè il tempo della preparazione era molto ristretto.

Si invitava il compositore ad assistere alle prove d'insieme e a dare ogni consiglio utile per l'esecuzione perfetta. Ma Valincourt ebbe una grande contrarietà: il comitato d'organizzazione della festa al Trianon gli fece sapere che, stabilito il programma, non essendovi che cinque minuti di tempo per l'esecuzione del suo balletto, sarebbe stato obbligato di farvi parecchi tagli.

Per tutto il giorno Valincourt, arrabbiato, pianse e s'adirò contro quei Filistei, che credevano di poter spacciare musica a metro e non s'accorgevano che, in una composizione nella quale nulla è inutile, la minima mutilazione era un vandalismo.

Poi, alla fine, si rassegnò. Ci si rassegna sempre. Doveva forse rinunciare al sogno, tanto accarezzato e che sembrava quasi una utopia, di far ascoltare la sua musica a un re e una regina? Quello spartito era nato dalla sua gioia e dalla sua sofferenza. Lo aveva creato, era stato accettato, era bello. Ora che alla sua vittoria completa non mancava che un grande sacrificio, come rifiutarsi?

Ma singhiozzava... Le anime degli artisti sono sempre straziate! Egli solo poteva comprendere quella sofferenza. Dionisia amava «L'imbarco a Citera» ma non era figlio suo, e poi pensava ad altro: era donna e la prospettiva di essere invitata ad una festa reale, in mezzo al mondo ufficiale, non le sembrava che fosse pagata troppo cara con un taglio allo spartito.

Gilles des Islettes ricevette un biglietto d'invito dal ministero della marina: un ufficiale in grande uniforme è sempre il benvenuto nei ricevimenti: l'uniforme ha in sè un'eleganza che aggiunge splendore alla festa. Veramente l'alfiere di marina non aveva eccessiva simpatia per le riunioni troppo numerose. Ma questa volta per una sua ragione particolare, ci teneva ad andare alla festa; e, bisogna confessarlo, la musica del suo ospite l'attirava meno della prospettiva di incontrare, Elena di Simeuse.

Il nome dell'artista appariva infatti nel programma: doveva rappresentare in quel bel scenario del secolo XVII la parte della contessa Almaviva nel «Matrimonio di Figaro». E una notte a Trianon potrebbe affrire tante occasioni a due innamorati!

Così aveva pensato il giovane ufficiale e senza dubbio Giacomo Francoeur aveva fatto lo stesso calcolo. Il suo cuore torturato dall'amore, oscillava fra la speranza e la disperazione. Elena era stata visibilmente commossa al primo incontro con Gilles; ma dopo aveva dimostrato a Giacomo ancor maggiore amicizia. Quando i due giovani si incontravano in casa sua ella li trattava ugualmente; talvolta anzi accordava qualche privilegio a Francoeur, come all'amico più vecchio, e nel quale quindi si ha maggior fiducia. Nessuno aveva mai parlato del duello. Sapesse o ignorasse Elena che si erano battuti per lei, comunque le era comodo di fingere di non saperne nulla.

Giacomo Francoeur poteva illudersi che il cuore di Elena esitasse. Poteva quindi pensare che, incontrandola in uno di quei momenti in cui l'anima s'intenerisce, con la complicità della notte, in un parco ove al mormorio dell'acqua s'aggiungeva la continua visione di statue evocanti un passato galante, al suono della musica, egli avrebbe saputo parlarle in modo da farle cessare la resistenza al suo amore.

Si rallegrò dunque che gli organizzatori della festa avessero fatto alla gioventù delle scuole la proposta di pendervi parte. I giovani di buona società, studenti, fanciulle e signore erano invitati a completare il programma con una comparsa in costume, purchè il costume fosse dell'epoca. Marchesi e marchese, pastori e pastorelle, servette, guardie francesi, personaggi di commedie come Pantaloni e Scaramouches, Gilles e Mezzetins, Colombine e Dorise, dovevano sparpagliarsi per il parco moltiplicando nella scena e nelle luci l'illusione di un passato morto.

Giacomo Francoeur si era scelto il costume un po' sdolcinato dei pastori di Florian, e aveva tormentato Roberto Nanteuil per deciderlo a partecipare egli pure alla festa. Nanteuil non ne aveva il desiderio, tanto più che, non essendo invitata la signora Blasius, quella notte a Trianon non aveva per lui alcuna attrattiva.